



## **PRESS KIT**

### **FESTIVAL *FILOSOFIA* 2024**

*psiche*

13, 14, 15 settembre  
Modena, Carpi, Sassuolo

## **Indice cartella stampa:**

- |    |  |         |
|----|--|---------|
| 1. | Presentazione generale del festival                              | pag. 3  |
| 2. | Le lezioni magistrali  | pag. 5  |
| 3. | Il programma creativo (mostre, spettacoli, narrazioni, ragazzi)  | pag. 8  |
| 4. | La "cucina filosofica" e l'ospitalità a Modena, Carpi e Sassuolo | pag. 29 |
| 5. | I sostenitori e gli sponsor del festival                         | pag. 31 |
| 6. | Aforismi sulla psiche  | pag. 32 |

**I comunicati stampa e le fotografie ad alta risoluzione relative al festival *filosofia* si possono scaricare dal sito [www.festivalfilosofia.it](http://www.festivalfilosofia.it)**

**Infoline:** Consorzio per il festival *filosofia*, tel.059/2033382 e [www.festivalfilosofia.it](http://www.festivalfilosofia.it)

### **Ufficio stampa MediaMente**

Silvia Gibellini 339.8850143

Sebastiano Colombini 349.8304083

[stampa@mediamentecomunicazione.it](mailto:stampa@mediamentecomunicazione.it)

## festival*filosofia* 2024: i volti di psiche

*Da venerdì 13 a domenica 15 settembre a Modena, Carpi e Sassuolo quasi 200 appuntamenti fra lezioni magistrali, mostre e spettacoli. Oltre 50 filosofe e filosofi approfondiranno le relazioni tra psichico e politico, le frontiere scientifiche di mente, cervello e corpo, nonché le figure mitologiche e culturali attorno a cui si sono consolidate le idee di anima e psiche. Oltre la metà delle lezioni sono tenute da debuttanti al festival*

Dedicato al tema **psiche**, il festival*filosofia* 2024 è in programma a Modena, Carpi e Sassuolo dal 13 al 15 settembre.

Giunto alla **ventiquattresima edizione**, il format del festival prevede come sempre lezioni magistrali, mostre, spettacoli, letture, attività per ragazzi e cene filosofiche. Gli appuntamenti saranno quasi 200 e **tutti gratuiti**.

Piazze e cortili ospiteranno **52 lezioni** magistrali in cui grandi personalità del pensiero filosofico discuteranno la condizione del Sé in un'epoca di estrema individualizzazione, nella quale i singoli cercano da soli le vie di salvezza nel mondo. Si tratta di una parola dalla lunga storia, che a lungo si è tradotta come "anima": si ricostruiranno i lessici della dimensione psichica misurando le connessioni anche con le problematiche della coscienza e del corpo, alle frontiere della ricerca scientifica, sollevandone le implicazioni filosofiche di senso. La questione psichica evidenzia l'intensificarsi di un disagio che determina emergenze collettive e chiama a interventi nelle istituzioni della società, sul confine che connette salute, benessere e cittadinanza. Si esploreranno inoltre vari piani che vanno dalle tecniche del Sé alla molteplicità delle condotte di vita, segnalando le conseguenze del cercare risposte singolari a questioni collettive.

Diversi appuntamenti saranno nel segno della conversazione e del dibattito, per generare un confronto fra teorie ed esperienze, siano esse artistiche o civili.

L'edizione 2024, mentre conferma lo stretto legame con i maggiori protagonisti del dibattito filosofico, presenta **ventinove voci nuove**.

Tra i protagonisti ricorrenti si ricordano, tra gli altri, Enzo Bianchi, Massimo Cacciari (componente del Comitato scientifico del festival), Barbara Carnevali (componente del Comitato scientifico del festival), Umberto Curi, Ivano Dionigi, Roberto Esposito, Maurizio Ferraris, Simona Forti, Umberto Galimberti, Natalino Irti, Michela Marzano (Lectio "BPER Banca"), Stefano Massini (Lectio "Gruppo Aimag"), Salvatore Natoli, Massimiliano Panarari (Lectio "Confindustria Emilia Area Centro"), Massimo Recalcati (Lectio "Rotary Club Gruppo Ghirlandina").

Tra chi è al "debutto": Simona Argentieri, William Davies, Estelle Ferrarese (Lectio "Coop Alleanza 3.0"), Thomas Fuchs, Christian Greco, Elisabetta Lalumera, Vittorio Lingiardi, Silvia Lippi, Luigina Mortari, Anil Seth (Lectio "Gruppo Hera"), Giorgio Vallortigara.

Il programma filosofico del festival propone anche la sezione "la lezione dei classici": studiosi e studiosi autorevoli commenteranno i testi che, nella storia del pensiero occidentale, hanno costituito modelli o svolte concettuali rilevanti per il tema della psiche.

Per il pubblico del web, sarà approntato un programma di dirette di lezioni sui canali del festival, potenziato rispetto alle ultime edizioni, in attesa della pubblicazione dell'intero programma la settimana successiva alla manifestazione.

Se le lezioni magistrali sono il cuore della manifestazione, un vasto **programma creativo**, ancora in fase di definizione, coinvolgerà performance, musica e spettacoli dal vivo. Mentre diversi appuntamenti espositivi saranno dedicati alla questione del rapporto tra espressione ed inconscio, anche con percorsi sulle figure mitologiche in cui si è condensata la coscienza culturale del fenomeno psichico, una serie di esperienze laboratoriali e partecipative proporrà al pubblico pratiche ed esercitazioni sulle forme del benessere.

Un programma di reading, spettacoli e performance – a cui si stanno aggiungendo sempre nuove iniziative – declinerà il tema nelle forme del racconto, della commedia dei "caratteri" e della ricongiunzione tra mente e corpo.

Circa 40 le mostre e installazioni proposte in occasione del festival da un'ampia rete di istituzioni artistiche pubbliche e gallerie private.

L'insieme del programma creativo coinvolge e sintonizza tematicamente una rete di oltre 160 partner culturali.

Il festival è promosso dal "Consorzio per il festival*filosofia*", di cui sono soci i Comuni di Modena, Carpi e Sassuolo, la Fondazione Collegio San Carlo di Modena, la Fondazione Cassa di Risparmio di Carpi e la Fondazione di Modena.

## festival*filosofia* 2024: tra psichico e politico

*Nelle piazze e nei cortili del festival si discuterà della ridefinizione dei confini tra mentale e sociale, delle pratiche con cui costruiamo la nostra immagine e la nostra personalità, delle relazioni tra coscienza, mente e cervello, e delle traiettorie culturali dell'idea di anima*

L'edizione 2024 sarà dedicata alla questione della "psiche". In 52 lezioni magistrali si ricostruirà criticamente la condizione del Sé in un'epoca di estrema individualizzazione, nella quale i singoli cercano da soli le vie di salvezza nel mondo. Si tratta di una parola dalla lunga storia, che a lungo si è tradotta come "anima": si ricostruiranno i lessici della dimensione psichica misurando le connessioni anche con le problematiche della coscienza e del corpo, alle frontiere della ricerca scientifica, sollevandone le implicazioni filosofiche di senso. La questione psichica evidenzia l'intensificarsi di un disagio che determina emergenze collettive e chiama a interventi nelle istituzioni della società, sul confine che connette salute, benessere e cittadinanza. Si esploreranno inoltre vari piani che vanno dalle tecniche del Sé alla molteplicità delle condotte di vita, segnalando le conseguenze del cercare risposte singolari a questioni collettive. Strutturato per gruppi di questioni, il programma filosofico porterà pertanto in primo piano un lessico concettuale a più voci nel quale si confronteranno prospettive filosofiche plurali e talora in contrasto.

### 1. **Politica. Il mentale e il sociale**

Una prima pista discute la riconfigurazione dei rapporti tra mentale e sociale nella società contemporanea, a partire dal quadro ricostruito da **Alain Ehrenberg**. Qui si trova il contesto che spiega la rilevanza politica del tema scelto per il 2024, perché la nuova relazione tra lo psichico e il politico ha vaste implicazioni rispetto alla questione più generale dei rapporti tra individui e comunità, come emergerà negli interventi di **Marcella D'Abbiere** e **Tonino Griffero**. Tale legame non è esente da rischi, e prende spesso, anche se non necessariamente, forme patologiche e alienate di cui il Novecento politico ha offerto un repertorio emblematico che non sembra essersi ancora esaurito: con accenti e focalizzazione differenti ne parleranno **Simona Forti**, **Rahel Jaeggi** e **Stefano Massini** (quest'ultimo nella Lectio "Gruppo Aimag"). Sul piano teorico, è in atto uno slittamento dalla "biopolitica" (potere sulla vita) alla "psicopolitica" (potere sulle coscienze), che corrisponde alla progressiva psicologizzazione dei legami sociali, ossia al peso delle emozioni nella costruzione dell'immagine di Sé.

Verrà ricostruita la traiettoria che si può sintetizzare come il passaggio "da Edipo a Narciso", ovvero l'emersione di patologie dell'identità, più legate allo status sociale e morale, cioè al riconoscimento, rispetto alle patologie nervose di cui si occupavano Freud e la psicanalisi classica: sarà per esempio argomento della lezione di **Vittorio Lingiardi**. Assieme a una ricognizione sulla salute mentale pubblica, come nel caso di **Jessica Mariana Masucci**, l'esplorazione dei confini tra mentale e sociale condurrà anche a un'analisi della relazione concettuale tra salute e benessere, con **Elisabetta Lalumera**, e a una discussione del ruolo di cura e prossimità nella società del "capitalismo emozionale", come farà **Estelle Ferrarese** (Lectio "Coop Alleanza 3.0"). La trasformazione complessiva dell'offerta di cura psichica, nelle sue conseguenze teoriche e sociali, sarà argomento della lezione di **Simona Argentieri**.

Sarà occasione anche per discutere le politiche dell'emotivismo collettivo e le fluttuazioni dell'opinione che contraddistinguono in particolare la dinamica social, ma non solo: sono i temi degli interventi di **William Davies** e **Massimiliano Panarari** (Lectio "Confindustria Emilia Area Centro").

I malesseri che affliggono individui e società in un'epoca che pare all'insegna dello scontento, con le passioni del rancore che divorano i legami, saranno oggetto della lezione di **Marcello Veneziani**.

In un appuntamento fuori categoria che costituisce a un tempo un omaggio e un percorso paradigmatico nella relazione tra psichico e politico, paradosso e legge, **Massimo Cacciari** e **Natalino Irti** ripercorreranno temi e testi dell'opera di Franz Kafka (letture di Valter Malosti).

## 2. Esistenza. Etiche del Sé

Una seconda pista discende dalla prima e riguarda le diverse etiche del Sé che caratterizzano la società individualizzata, per ricostruire il luogo dove alberga Psiche, come nella lezione di **Umberto Galimberti**.

Ciò richiede un'operazione di genealogia culturale per inquadrare il contesto nel quale si è compiuta la rivoluzione della psicanalisi, con la teoria del soggetto e dell'inconscio che hanno sovvertito il modo in cui la ragione filosofica aveva fino ad allora presentato questa dimensione. A questa vera e propria invenzione culturale dell'inconscio è dedicata la lezione di **Massimo Recalcati** (Lectio "Rotary Club Gruppo Ghirlandina"), mentre **Andrea Cavalletti** ricostruirà una storia culturale – tra psicologia, medicina e psichiatria – nella quale nell'Ottocento emerge un carattere radicalmente duplice del soggetto. Un lato oscuro della teoria freudiana è certamente la questione di genere: alle parzialità della psicanalisi nei confronti delle donne è dedicata la lezione di **Silvia Lippi**.

Interessano qui le diverse pratiche e i dispositivi mediante i quali costruiamo la nostra soggettività, sottoponendoci a forme di esercizio e allenamento. Questa edificazione del Sé sarà delineata per esempio da **Salvatore Natoli** sottolineando la necessità di una nuova genealogia della morale. Queste pratiche possono avere una dimensione mistica o fondarsi su forme di attenzione filosofica, come sosterranno rispettivamente **Marco Vannini** e **Luigina Mortari**. Tuttavia questo allenamento per divenire se stessi non è mai pienamente autonomo, ma sempre anche, in diversa misura, etero-diretto, perché necessita del riconoscimento e dello sguardo altrui: pare che sempre più chiediamo agli altri di dirci chi siamo (come sosterrà **Michela Marzano** nella sua Lectio "BPER Banca"), con conseguenze che possono anche essere infernali, come emergerà dalla lezione di **Barbara Carnevali**. Questo sistema di aspettative su cui si fondano le nostre dinamiche psichiche affonda le sue radici in un substrato fenomenologico fondamentale per la filosofia del Novecento, condensato nelle teorie dell'angoscia di cui parlerà **Stefano Micali**.

Particolare attenzione occorre dare a una fase cruciale della crescita e della nostra costruzione di un Sé adulto: la strettoia dell'adolescenza, il passaggio decisivo verso l'età adulta, pone interrogativi urgenti e chiama a responsabilità nuove, come mostrerà **Matteo Lancini**.

## 3. Coscienza. Dal Cogito al cervello

Una terza pista ricostruisce il fronte filosofico e scientifico dello statuto della coscienza, tracciando la traiettoria moderna che dalla nascita cartesiana dell'idea di certezza ed evidenza del Sé conduce fino alla teoria della mente, alle scienze cognitive e al dibattito sul cervello come organo della coscienza. Due lezioni fissano il quadro teorico di questo immenso passaggio culturale: **Anil Seth**, nella Lectio "Gruppo Hera", discuterà la relazione tra vigilanza, coscienza, percezione, presenza a se stessi in una chiave neuroscientifica, mentre **Thomas Fuchs** metterà a frutto gli strumenti della psicologia fenomenologica per indicare la relazione olistica che si stabilisce tra cervello e ambiente, mente e materia.

Interessano in questa chiave gli stati di coscienza, soprattutto nell'analisi di alcuni casi-limite. La questione ha a che fare anche con l'evoluzione delle tecnologie diagnostiche, come mostrerà **Daniela Perani**, oltre che con le diverse mediazioni tecnologiche che impattano sui nostri sistemi percettivi, come nella lezione di **Antonio Somaini**. Su un piano epistemologico, la questione della relazione tra mente e percezione è peraltro un tema classico, racchiuso nel dibattito sul "mentalismo logico" di cui parlerà **Nicla Vassallo**. All'intreccio tra mente, tecnologie e percezione, con la questione se le macchine possano essere coscienti, è dedicata anche la lezione di **Maurizio Ferraris**.

Il tema della coscienza riguarda inoltre un piano evolucionistico. La questione del sentire che è alla base dei processi di coscienza è propria anche di microorganismi con sistemi nervosi poco complessi e cervelli miniaturizzati, come mostrerà **Giorgio Vallortigara**, indicando un minimo comune denominatore tra forme di vita poste agli estremi della scala evolutiva. Nel caso delle

varie specie di Homo, viceversa, i processi di encefalizzazione sono un indicatore fondamentale per apprezzare la variabilità tra i nostri "antenati": è il tema della lezione di **Giorgio Manzi**.

#### **4. Anima. Tra spirito e materia**

Una quarta pista, concepita come traccia genealogica, risale all'idea stessa di *anima* (o *psyché*), nel suo ruolo di mediazione tra spirito e materia, visibile e invisibile. Se ne ricostruirà il quadro classico e arcaico, come faranno **Giulio Guidorizzi** e **Ivano Dionigi**, con interventi dedicati rispettivamente alla trasformazione del significato greco di *psyché* da soffio vitale ad anima, e alla duplicità concettuale che in latino distingue "animus" (concetto psichico) e "anima" (principio vitale).

Sul terreno biblico **Enzo Bianchi** discuterà una teologia dello spirito come potenza che "soffia dove vuole". In una ricostruzione ermeneutica dell'episodio di Giacobbe e del suo enigmatico avversario, **Roberto Esposito** ricostruirà il significato concettuale e culturale di questo evento, inteso come paradigma di un conflitto intrapsichico tra il Sé e la sua ombra.

In campo comparativo, con affondi nella storia delle religioni e nell'antropologia culturale, la questione dell'anima e di psiche verrà delineata nella memoria egizia (con una lezione di **Christian Greco** sull'iconografia dell'anima e dei viaggi ultraterreni) e nella tradizione induistica (con un intervento di **Giuliano Boccali** su una favola che costituisce il corrispettivo induistico del racconto di Amore e Psiche).

Nel quadro moderno queste traiettorie si riconfigurano: in questa chiave **Fulvio Ferrario** discuterà il contesto protestante relativo a peccato originale e libertà di coscienza, mentre **Francisco Jarauta** dedicherà una lezione alla tonalità malinconica dell'anima che pervade molta arte rinascimentale e post-rinascimentale. In un'incursione sul terreno letterario, **Gaspere Polizzi** discuterà le categorie di "spirito", "corpo" e "mente" che caratterizzano l'opera di Paul Valéry e la sua emblematica correlazione tra arte, filosofia e scienza.

Tale operazione di ricollocazione del tema consente di apprezzare appieno una tendenza rilevante dell'antropologia contemporanea, che va in cerca di contesti, pratiche e comunità nelle quali i confini tra natura e cultura, umano e animale, spirituale ed ecologico, sono tracciati in modo non conforme con quanto rappresentato nella modernità cartesiana. In questo si osservano analogie con le tradizioni filosofiche panteistiche di cui parlerà **Emanuele Dattilo**. Non mancherà un'analisi critica dei modi in cui il pensiero nativo viene integrato in proposte di spiritualità nelle quali sembra perdersi il contesto originario di riferimento di certe pratiche, tra sciamanesimo e promesse di guarigione: sarà questo l'argomento della lezione di **Stefano De Matteis**.

Alla membrana che separa la realtà dall'immaginazione, ossia l'esperienza onirica, è dedicato l'intervento di **Umberto Curi** che metterà in rilievo come il lavoro del sogno sia manifestazione e consolidamento del vissuto.

#### **5. Lezioni dei classici**

Completerà come di consueto il programma filosofico la sezione "Lezione dei Classici": grandi interpreti del pensiero filosofico discutono le opere che hanno maggiormente segnato la riflessione sul tema "psiche". Si tratterà di un percorso attraverso diversi snodi legati alla costruzione dell'io e del soggetto, da quelli che inaugurano la modernità, come nel caso di Montaigne (con la lezione di **Nicola Panichi**) e di Cartesio (con quella di **Antonella Del Prete**), alla riattivazione filosofica dell'idea di spirito in Hegel (nella lezione di **Gianluca Garelli**). L'intervento di **Ingrid Basso** sull'idea di angoscia di Kierkegaard introduce all'attenzione verso i fenomeni dell'esistenza individuale. Mentre la lezione di **Armando Savignano** su María Zambrano è dedicata a un'importante rielaborazione del sapere teologico e filosofico, quella di **Judith Revel** su Foucault presenta uno dei più importanti dispositivi di pensiero per elaborare la dimensione sociale e istituzionale dei saperi medici e psichiatrici.

Accostate alle diverse lezioni di impostazione storica presenti nel programma, le Lezioni dei classici compongono un quadro genealogico per misurare le trasformazioni dell'idea di psiche.

## Mostre, installazioni, musica e spettacoli: i riflessi della psiche

*Non solo cura e benessere, ma anche costruzione dell'identità individuale e delle relazioni sociali, capacità di percepire la realtà e aspirazione dell'anima verso l'infinito: sono alcuni dei temi affrontati dal nutrito programma di eventi, tutti gratuiti, che affiancherà le lezioni magistrali del festival filosofia dal 13 al 15 settembre a Modena, Carpi, Sassuolo. Per tre giorni strade, piazze e palazzi si riempiranno di mostre, installazioni, concerti e spettacoli, ma anche di sperimentazioni con l'intelligenza artificiale, rassegne cinematografiche, laboratori per bambini e ragazzi, in un programma che riserverà ulteriori novità nelle prossime settimane.*

Il programma creativo del festival filosofia, che ogni anno si dipana su quasi duecento momenti di incontro su Modena, Carpi e Sassuolo, è un unicum nel panorama culturale. Costituisce infatti uno straordinario sforzo collettivo che porta a riflettere sulla stessa parola caratterizzante all'incirca un centinaio di enti e istituzioni radicati sul territorio, che nel giro di tre giorni concentrano una vastissima gamma di iniziative, tutte afferenti all'argomento del festival. Si verifica così un dialogo proficuo con il programma filosofico, i cui temi salienti vengono declinati nelle più diverse forme d'arte e di intrattenimento: vengono coniugate istanze e pratiche oltremodo differenziate in un complesso e diversificato meccanismo, il cui funzionamento testimonia una straordinaria attitudine al gioco di squadra, oltre alla capacità di accostare le forme della creazione a quelle della riflessione. Questa dettagliata **guida al programma creativo del festival filosofia** consente di orientarsi fra i numerosissimi eventi, fornendo informazioni specifiche allo scopo di percorrerli per aree tematiche, tipologie, destinatari ed enti promotori.

La psiche è un concetto che si estende su diversi aspetti dell'umano: dalla coscienza all'anima, dalla mente alla personalità. Anche quest'anno, il programma che affianca le lezioni del festival filosofia esplora le diverse declinazioni di una caratteristica fondamentale della nostra identità.

All'interno del programma artistico dell'edizione 2024 – costituito da mostre, installazioni, musica e spettacoli – è possibile riconoscere un'articolata risonanza fra i temi affrontati: ciò darà la possibilità agli spettatori di seguire dei percorsi tematici attraverso opere d'arte, incontri, teatro, fotografia, concerti, performance, reading...

I quattro fulcri teorici attorno a cui si sviluppa il programma artistico del festival filosofia 2024 sono **Io e noi, Coscienza e percezione, Salute mentale e dinamiche psicologiche, Spirito e assoluto.**

La porosità delle relazioni che si instaura grazie al sorgere delle emozioni, e alla loro condivisione, è il *leitmotiv* di **Io e noi. Coscienza e percezione** si concentra sulla psiche in quanto facoltà che ci consente di accorgerci del mondo, e quindi di trasformare i dati sensoriali in pensiero e su di essi costruire l'identità che ci permette di dire "io". Con **Salute mentale e dinamiche psicologiche** ci sforziamo di indagare l'evoluzione dell'approccio medico e clinico alla mente, nonché le infinite e complesse sfaccettature delle personalità sotto la lente della psicologia. Infine, in **Spirito e assoluto**, la psiche si fa anima e si pone in relazione con l'orizzonte dell'infinito, tramite le religioni e la spiritualità.

## **1. Io e noi**

1.1 Costruzione del sé interiore

1.2 Anime in relazione

## **2. Coscienza e percezione**

2.1 Cervello, mente e corpo

2.2 L'anima delle cose

## **3. Salute mentale e dinamiche psicologiche**

3.1 Disagio e benessere

3.2 Inquietudini e follie

## **4. Spirito e assoluto**

4.1 Salvare l'anima

4.2 Congiungersi all'universo

## **1. Io e noi**

*All'originaria immagine della psiche come una torre si è progressivamente sostituita quella della psiche come una piazza. Se nel primo modello epistemologico la psiche era isolata e inattaccabile, il secondo la presenta piuttosto come suscettibile di continue e infinite variazioni grazie all'intervento altrui, in un tessuto inestricabile di relazioni. La psiche dunque non si limita a informare il nostro approccio nei confronti degli altri ma, soprattutto, ne viene informata: dallo scambio con l'esterno traiamo la nostra identità molto più che dall'isolamento.*

### **1.1 Costruzione del sé interiore**

La nostra psiche è il baluardo della nostra identità. Un'identità che, tuttavia, non è monolitica né preordinata, ma va costruendosi man mano nell'introspezione, alla continua ricerca di noi stessi. Tutta la vita diventa così la progressiva crescita di un nostro gemello interiore, grazie al quale comprendiamo chi siamo davvero, cosa desideriamo e quali sentimenti ci caratterizzano.

Con la mostra **Tiles. Frammenti d'identità, Kensuke Koike** manipola immagini fotografiche coniugandole con la ceramica, materiale per eccellenza del territorio sassolese. Dà così nuova vita a delle identità, che altrimenti sarebbero andate perdute tra album di famiglia dimenticati e mercatini d'antiquariato (Sassuolo, Paggeria Arte&Turismo, ven 13 e sab 14, ore 9.00-22.00, dom 15, ore 9.00-21.00, a cura di: Servizio Eventi Culturali – Comune di Sassuolo, Presentazione ven 13, ore 19.30, alla presenza dell'artista e della curatrice).

Lo specchio non è solo un oggetto fisico: è anche un luogo metafisico, uno spazio di riflessione in tutte le accezioni del termine. La mostra **Riflessi. Specchi d'anima e di immagine** si apre con una serie di disegni anamorfici del Settecento, in cui l'immagine è correttamente visibile solo su una superficie riflettente, per poi lasciare spazio ad altri oggetti che riflettono l'animo umano, come gli ex libris e i ritratti speculari di artisti, dalla pittura al disegno alla fotografia (Carpi, Musei di Palazzo dei Pio, ven 13- dom 15, 10.00-23.00, curatori: Cosimo Monteleone, Tania Previdi, Manuela Rossi, a cura di: Musei di Palazzo dei Pio).

Il complesso percorso dal caos delle sensazioni alla definizione di una precisa identità psichica viene raffigurato nell'installazione **Inside out – Outside in. Dall'io al noi e ritorno**. Qui **Laura Tarugi** pone in relazione sculture in rete metallica, immagini video, un'installazione sonora e un racconto narrato da sculture viventi, fra veli sassi e specchi che creano un gioco capace di definire l'interazione fra la psiche individuale e quella collettiva (Modena, Seminario Metropolitano – chiostro, ven 13 e sab 14, ore 20.30 e 21.30, in scena: Adriana Guerrieri, Stefania Ferrari, Marinella Venturelli, Piera Ferrarini e Maurella Testi, musiche e installazione sonora: Diego Salvatori e Tiziano Popoli).

Le registe della rassegna **Est-etiche del sé. Sei film al femminile** fanno affiorare nelle proprie opere i fenomeni e le funzioni che consentono all'individuo di formarsi un'esperienza di sé e del mondo, ma soprattutto di agire di conseguenza. I film sono: *Flora* di Martina De Polo (ven 13, ore 19.00), *Il cassetto segreto* di Costanza Quatriglio (ven 13, ore 20:45, a seguire incontro con la regista), *Non ne parliamo più* di Cécile Khindria e Vittorio Moroni (sab 14, ore 19.00, a seguire collegamento video dei registi), *Stray Bodies – Corpi erranti* di Elina Psykou (sab 14, ore 21.30), *How to save a dead friend* di Marusya Syroechkovskaya (dom 15, ore 18.30) e *La pittrice* di Fabiana Sargentini (dom 15, ore 20.45) (Modena, Sala Truffaut, curatore: Alberto Morsiani, a cura di: Associazione Circuito Cinema).

Il Duomo di Modena è, come recita il famoso slogan, "un film di pietra". A renderlo tale è la presenza degli innumerevoli personaggi che lo decorano o che hanno contribuito alla sua realizzazione. **Dimmi come sei e ti dirò chi sei. Un test di personalità attraverso l'iconografia del Duomo** è una visita personalizzata, da svolgersi in autonomia, che pone i visitatori di fronte a bivi: come in un libro-game, davanti a ciascuna biforcazione si deve scegliere da che parte andare, componendo itinerari unici in cui la narrazione prende forma a seconda delle scelte dei partecipanti (Modena, Musei del Duomo – Sito Patrimonio Mondiale, ven 13, ore 10.00-18.00, sab 14 e dom 15, ore 10.00-19.00, a cura di: Musei del Duomo, in collaborazione con: Coordinamento Modena Patrimonio Mondiale).

Il laboratorio **Bestiario interiore. I mostri fuori e dentro di noi** parte da un'introduzione ispirata alla guida multisensoriale illustrata *All'ombra delle pietre*, per guidare alla scoperta di alcune delle figure

fantastiche del duomo e della torre. Crea così un percorso per lavorare sull'autoconsapevolezza, attraverso lo strumento dell'allegoria, che permette ai partecipanti di dare forma alle proprie emozioni primarie, traducendole in creature fantastiche attraverso la scrittura creativa (Modena, Sito Patrimonio Mondiale di Modena, dom 15, ore 11.00, a cura di: Coordinamento Modena Patrimonio Mondiale – Museo Civico di Modena, Musei del Duomo di Modena).

Partendo dallo stesso spunto, viene organizzato anche l'itinerario tematico e laboratorio creativo-espressivo per bambini (dai 5 ai 10 anni) ***I mostri esistono se sai immaginarli. Esprimere le emozioni attraverso le iconografie fantastiche del Duomo*** (Modena, Sito Patrimonio Mondiale di Modena, sab 14 e dom 15, ore 15.00 e 17.00, a cura di: Coordinamento Modena Patrimonio Mondiale – Museo Civico di Modena, Musei del Duomo di Modena, in collaborazione con: Francesco Cangiolli).

Le fiabe ci interrogano ponendoci domande sulla nostra identità: chi sono io? Chi vede l'altro da me? Come fa a riconoscerci chi ci ama? L'installazione visivo-sonora ***Specchio di fiaba. C'era una volta in Persia*** invita i partecipanti a muoversi fra immagini riflesse e domande sulla nostra anima, guidati dall'ascolto di una antica fiaba sapienziale (Carpi, Palazzo dei Pio – Castello dei ragazzi – Torre dell'uccelliera, ven 13–dom 15, ore 10.00–20.00, ideazione e voce narrante: Monica Morini, installazione: Bernardino Bonzani e Franco Tanzi, musiche: Gaetano Nenna, collaborazione artistica: Annamaria Gozzi, a cura di: Castello dei ragazzi, in collaborazione con: Teatro dell'Orsa).

Collegato a questa installazione, il laboratorio ***La forma di me. Riflettersi negli oggetti*** (a partire dai 4 anni) invita i partecipanti a trovare la forma che meglio li rappresenta, utilizzando specchi, carte, immagini fotografiche e altri materiali concreti (Carpi, Palazzo dei Pio – Castello dei ragazzi – Cortile del Ninfeo, dom 15, ore 16.00–18.30, con: Daniela Tieni, a cura di: Il Castello dei ragazzi).

Il laboratorio creativo (dai 10 ai 13 anni) ***Vedo doppio. Me stesso e l'altro me*** prende le mosse dalle storie di Sindbad il marinaio ne *Le mille e una notte* e di Coraline nell'omonimo romanzo di Neil Gaiman, in cui il protagonista incontra il proprio doppio, accorgendosi che questo personaggio così uguale a lui risulta anche talmente diverso da poter far emergere un aspetto ignoto, un lato oscuro, una parte peggiore e inquietante (Carpi, Palazzo dei Pio – Castello dei ragazzi – Sala espositiva, sab 14 e dom 15, ore 17.00, a cura di: Il Castello dei ragazzi).

***Ecco la mia faccia. Prime rappresentazioni del sé*** è un laboratorio che invita i bambini (da 1 a 3 anni) a utilizzare materiali di recupero e naturali per realizzare il ritratto del proprio volto. È una primissima scoperta di come la nostra faccia sia il luogo in cui il sé si rende visibile e consente di entrare in relazione con l'altro (Carpi, Centro Bambini e Famiglie Scubidù, sab 14, ore 10.00–11.00 e 11.00–12.00, a cura di: Coordinamento pedagogico servizi 0/6 Unione Terre d'Argine, in collaborazione con: educatrici del Centro Bambini e Famiglie Scubidù, Servizi educativi 0/6 Unione Terre d'Argine).

***"Nel bosco, cammina cammina..."***. Laboratorio e letture animate per bambini e famiglie utilizza le immagini del Museo della Figurina come punto di partenza per un'attività per famiglie, nonché per una serie di letture animate di alcune tra le più belle fiabe della tradizione. In tutte il bosco risalta come elemento primario: un luogo dove perdersi, vivere incontri inaspettati e ritrovare infine la propria strada (Modena, Palazzo Santa Margherita – FMAV, Museo della Figurina, sab 14, ore 10.00–13.00 e 15.00–19.00, Hansel e Gretel ore 10.00 e 16.00, Jorinde e Joringel ore 11.00 e ore 17.00, a cura di: FMAV – Dipartimento educativo).

L'adolescenza è l'età di passaggio in cui la psiche si forgia e si trasforma. ***Costruzione del sé in adolescenza. Cultura, appartenenza e processi migratori*** è un laboratorio d'arte, di cultura e di inclusione, che sintetizza il lavoro svolto da diversi studenti provenienti da scuole di Modena e dai minori stranieri non accompagnati ospiti della Comunità della Fondazione San Filippo Neri (Modena, Complesso San Filippo Neri – Sala Archi, ven 13 e dom 15, ore 11.00–13.00, sab 14, ore 11.00–13.00 e 17.00–19.00, inaugurazione alla presenza dei curatori, degli ospiti della comunità stranieri minori non accompagnati, dei Dirigenti scolastici e delegazioni di studenti/docenti delle Scuole coinvolte ven 13, ore 11.00, a cura di: Fondazione San Filippo Neri, in collaborazione con: Gruppo PER (Psicoanalisti Europei per i Rifugiati) – Centro Psicoanalitico di Bologna; Liceo Muratori San Carlo (Modena); Liceo Sigonio (Modena); IC9 (Modena); IC6 (Modena); CPIA (Carpi)).

***Se mi guardo ti conosco. Il mondo come specchio*** è un laboratorio per famiglie e bambini (dagli 0 ai 14 anni) che invita a considerare lo specchio insieme come oggetto, simbolo, strumento e gioco, rendendolo una porta magica verso altri mondi; riflesso di verità, ma anche di vanità. Passeggiando nel parco Vistarino, i partecipanti si imbattono in attività dedicate a tutta la famiglia: giochi e installazioni per approfondire il tema del rispecchiamento di sé all'esterno, realizzando un ritratto dal vivo, camuffandosi e

truccandosi, ascoltando storie allo specchio (Sassuolo, Villa Giacobazzi – Parco Vistarino (corte della Villa), sab 14 e dom 15, ore 9.30–12.30 e 15.00–19.00, a cura di: Centro per le Famiglie Distretto Ceramico – sede di Sassuolo, in collaborazione con: Librarsi, MeteAperte, Nuovamente Secchia, La comune del parco di Braida, Il Melograno, Centro Distrettuale di Riuso “Le Radici”, Gruppo pittori J. Cavedoni, Giovani parrocchia SS. Consolata, “Lo Spino” coop sociale, Sophratica, Ci vuole un villaggio, Reti di famiglie accoglienti).

Ispirato da colori, profumi e sapori degli ortaggi, **Tipi da ortofrutta. Se più da frutta o da verdura?** è un laboratorio per bambini (dai 3 ai 5 anni e dai 6 agli 11 anni) che consente ai partecipanti di creare il proprio ritratto interiore, utilizzando la tecnica del collage con stampe vegetali, per un mix filosofico tutto da scoprire (Modena, Mercato Albinelli, sab 14, ore 10.15 e 16.30 (3–5 anni), ore 11.30 e 17.45 (6–11 anni), a cura di: La bottega di Merlino, in collaborazione con: Mercato Albinelli).

## 1.2 Anime in relazione

La psiche non ci separa dagli altri ma costituisce il principale ponte che ci collega a essi. L'empatia consiste proprio nel riconoscere agli altri le stesse caratteristiche della nostra interiorità, e nel poter metterci nei loro panni identificandoci in ciò che stanno provando. È grazie a questa caratteristica straordinaria che gli esseri umani hanno creato una società, tramite una rete di relazioni che lega tutti a ciascuno.

**Emanuele Trevi** scandaglia le radici africane di Apuleio (nato nell'attuale Algeria) per risalire alle radici della favola di Amore e Psiche. **Gli errori di Psiche** affronta una storia ancestrale, nucleo di tutti i possibili romanzi, narrata e rinarrata in innumerevoli versioni diverse, ambientate nei più disparati luoghi della terra, che ruotano tutte attorno al mistero eterno del rapporto fra maschile e femminile. Una storia probabilmente pervenuta all'autore latino attraverso una tradizione orale che si è diffusa fra Mediterraneo e vicino Oriente, e che si perde nella notte dei tempi (Modena, Piazza Grande – Sito Unesco, dom 15, ore 21.00, evento a cura di Valter Malosti in collaborazione con: Emilia Romagna Teatro ERT / Teatro Nazionale).

La conversazione **Condurre a sé. Il potere della seduzione per Isabella d'Este e Lucrezia Borgia**, verte su due figure femminili che hanno dimostrato come la seduzione potesse rivelarsi l'arma più potente, capace di influenzare decisioni politiche e consolidare il potere personale in un'epoca dominata dagli uomini. **Alessandro Necci e Giovanni Carlo Federico Villa** dialogano attorno a due grandi donne, che hanno saputo sfruttare la capacità di attrarre gli animi, prima ancora che con la bellezza, attraverso un fascino impalpabile ma irresistibile (Modena, Palazzo Solmi – Cortile, ven 13, ore 17.30, a cura di: Gallerie Estensi).

Lo spettacolo **Amore e Psiche tra Apuleio e Boiardo. L'Asino d'oro in volgare con la musica rinascimentale** prevede l'interazione tra testi e musica, con la narrazione di ampi stralci della traduzione italiana cinquecentesca della celebre favola, accompagnata da un programma musicale che presenta una selezione di brani rinascimentali della ricca tradizione polifonica dell'epoca (Modena, Chiesa di San Carlo, sab 14, ore 21.00, con: Ensemble di flauti dolci L'AURELIANA, letture: Valentina Scuderi, a cura di: Grandezze & Meraviglie – XXVII Festival Musicale Estense).

Alla stessa fonte classica è dedicato lo spettacolo **Amore e Psiche oggi**, in cui il racconto di Apuleio assume forma di coro greco per costituire l'elemento provocatorio all'interno della rappresentazione di conflitti di coppia. Tramite un linguaggio ironico e teatralmente alterato, sia nei gesti che nei ritmi, vengono raccontate storie di amanti appassionati, abbracci disperati e matrimoni improbabili, al fine di proporre un viaggio surreale all'interno della complessità della nostra psiche (Carpi, Teatro Comunale di Carpi, ven 13, ore 21.00, coordinamento: Gigi Tapella, Sara Gozzi, a cura di: Teatro Comunale di Carpi).

La Galleria BPER Banca produce la mostra **Psiche allo specchio. Omnia vincit amor**: un percorso che si propone come catalogo di speculazioni sulla natura dei sentimenti umani attraverso lo specchio del mito. Lo spettatore viene posto in contatto con i personaggi della narrazione antica presenti in dipinti a tema mitologico, a partire da quelli della vasta collezione di BPER Banca, con l'intento di evidenziare come tale corpus di opere abbia indagato la psiche umana (Modena, La Galleria BPER Banca, ven 13 e sab 14, ore 9.00–23.00, dom 15, ore 9.00–21.00, curatrice: Daniela Ferrari, produzione: La Galleria BPER Banca).

Dal legame fra Amore e Psiche scaturisce la mostra **Scuote la mia anima Eros. Amore e Psiche da Apuleio a Rodin**, in cui **Giancarlo Valentini** presenta, a mo' di contemporanee variazioni sul tema, delle opere scultoree e pittoriche appositamente prodotte, cui l'artista infraziona citazioni per costruire un percorso fra parola e immagine (Sassuolo, Galleria d'arte Jacopo Cavedoni, ven 13–dom 15, ore 10.00–21.00, Curatore: Luca Silingardi, a cura di: Gruppo Pittori "Jacopo Cavedoni", Presentazione: ven 13, ore 16.00 alla presenza dell'artista e del curatore).

La mostra **Per Amore di Psiche. Il mito fra arte, letteratura e diritto** accompagna il visitatore attraverso le opere di autori classici e moderni, allo scopo di documentare alcune tappe chiave del lungo cammino che porta dalla favola di Amore e Psiche alla nascita della psichiatria, e quindi dalla narrazione mitologica al sapere scientifico. Una vasta e articolata sezione è dedicata al diritto (Modena, Accademia Nazionale di Scienze Lettere e Arti di Modena, ven 13 e dom 15, ore 16.00–20.00, sab 14, ore 16.00–

21.00, curatori: Sonia Cavicchioli, Donata Ghermandi, Giorgio Pighi, a cura di: Accademia Nazionale di Scienze Lettere e Arti di Modena, Presentazione: ven 13, ore 18.00 alla presenza dei curatori).

Collegata alla mostra è la conversazione **Psiche e delitto. Positivismo e rifiuto del libero arbitrio, rileggendo Cesare Lombroso**, in cui **Thomas Casadei e Giorgio Pighi** analizzano la rilevanza della libera volontà negli atti criminosi, alla luce delle teorie giuridiche che mirano a salvaguardare la sicurezza della società dalle conseguenze dei comportamenti determinati dalle anomalie della psiche e dell'indole del reo (Modena, Accademia Nazionale di Scienze Lettere e Arti di Modena, sab 14, ore 11.00, a cura di: Accademia Nazionale di Scienze Lettere e Arti di Modena).

**Voci tra le stanze. Echi di letteratura tra le pareti delle biblioteche** è un percorso narrativo e teatrale in cui attrici e attori danno voce a grandi classici contemporanei e grandi autori: due itinerari, di cui uno per bambini dai 6 ai 10 anni, fra gli scaffali di due diverse biblioteche, per inseguire le profondità e le mille sfaccettature della mente umana (Sassuolo, Villa Giacobazzi – Biblioteca dei ragazzi Leontine, sab 14 e dom 15, ore 10.30 e 11.30, Biblioteca N. Cionini, sab 14 e dom 15, ore 16.00 e 17.00, di: Quinta Parete – APS, regia: Enrico Lombardi, a cura di: Biblioteca dei ragazzi Leontine e Biblioteca N. Cionini).

Il reading **A scuola tutti bene? Le lettere a una professoressa degli studenti di oggi** capovolge la tradizionale prospettiva sulla scuola, consentendo di ascoltare (finalmente!) le emozioni degli studenti, ciò che vivono tra i banchi e che ha un peso fondamentale nella loro crescita personale, sociale e culturale. Leggendo le loro testimonianze autentiche, viene data voce agli studenti, in una sorta di aggiornamento della *Lettera a una professoressa* degli allievi di don Milani (Modena, Centro Accoglienza "Papa Francesco" – scuola di italiano Penny Wirton, sab 14 e dom 15, ore 16.00, a cura di: Gruppo Don Lorenzo Milani Modena – ODV, in collaborazione con: Caritas Diocesana, produzione: Compagnia Canto di Antigone).

**A Collective Consciousness. Terry Riley – In C** è l'esecuzione dal vivo dello spartito del grande sperimentatore musicale degli anni Sessanta. Si tratta di un unico foglio privo di moduli, senza un organico prestabilito o un tempo preordinato, ma che impone a ciascun musicista di regolarsi man mano che l'esecuzione del pezzo procede, ascoltando tutti gli altri; quest'esecuzione sarà, come tutte le altre, diversa da tutte le precedenti e le successive (Modena, Piazza Roma, dom 15, ore 18.30, Chiesa di San Carlo, dom 15, ore 21.00, a cura di: MusicaCantoParola (Gioventù musicale Modena, Coro Luigi Gazzotti, Tempo di Musica APS), in collaborazione con: Ensemble Forma Libera, Liceo musicale Sigonio).

Il cinema ci permette di esplorare le profondità della psiche umana, di confrontarci con emozioni complesse e di riflettere sulla nostra stessa esistenza. La selezione 2024 di **Non è l'Ennesimo festivalfilosofia** propone un viaggio introspettivo attraverso storie che da diversi continenti – Africa, Americhe, Asia, Europa – ci restituiscono un'umanità dispettosa, impaurita, gioiosa, emozionante. Film in concorso: *Et si le soleil plongeait dans l'océan des nues (E se il sole affondasse in un mare di nuvole)* di Wissam Charaf, Francia / Libano, 2024; *La ruse (Lo stratagemma)* di Johanne Prigent, Canada, 2023; *Sur la touche (In panchina)* di Kahina Ben Amar, Francia, 2022; *What's up with numbats? (Cosa c'entra con i numbat?)* di Elis Rumma, Estonia, 2023; *Yellow (Giallo)* di Elham Ehsas, Gran Bretagna / Afghanistan, 2023 (Sassuolo, Crogiolo Marazzi, sab 14, ore 21.00, a cura di: TILT Associazione Giovanile APS – Ennesimo Film Festival).

**Anime nella nebbia (Italia, 2024 – 45')** è un mediometraggio che vede la protagonista inseguire la figura misteriosa e inquietante del suo doppio, in una vertigine che porterà all'inversione dei ruoli fra cacciatrice e preda: un'indagine sul rapporto fra due donne diverse per età e cultura ma legate da connessioni sotterranee e imprevedibili (Modena, Teatro Guglia, ven 13–dom 15, ore 17.30, 19.00 e 21.00, sceneggiatura e regia: Nicoletta Rinaldi, assistente alla regia: Sabrina Calanchi, segreteria Organizzativa: Alessandra Bertoli, riprese e fotografia: Nicolò Serri, contributo alle riprese: Matteo Roncaglia, montaggio: Saverio Maro, musiche originali di Silverio Lega, testi e voce: Alessandra Bertoli, attrici: Sofia Buttini, Daniela Fini, Annie Claude Gambinò, a cura di: Al posto di me).

In **Mère, Elodie Cavallaro** scandaglia uno dei più profondi e intimi aspetti della psiche: il legame tra madre e figlio. Lo fa con immagini disordinate e scomposte, come fossero sogni, un labirinto di connessioni, un grappolo di pensieri che si intrecciano, in un'opera che invita alla riflessione sulle relazioni tra realtà, rappresentazione e la nostra esperienza emotiva personale (Sassuolo, M43, ven 13, ore 16.00–21.00, sab 14, ore 10.30–20.00, dom 15, ore 10.30–18.00, a cura di: Via Mazzini 43 e Discromie, Presentazione: ven 13, ore 19.00 alla presenza dell'artista).

La carne può diventare ostacolo della psiche, in senso tanto fisico quanto metaforico. Nell'installazione **MEAT/NOBODY. Tra psiche e corpo: l'Altro, Chiara Ventura** utilizza il cibo per presentare come la

carne risulti soffocante, difficile da masticare e da ingoiare, senza permettere di andare a fondo e di interiorizzare la violenza dietro le informazioni che quotidianamente ci vengono messe "sul piatto" (Modena, GATE 26A, ven 13 e sab 14, ore 9.00–23.00, dom 15, ore 9.00–21.00, curatori: Amerigo Mariotti e Giorgia Tronconi, a cura di: GATE 26A, inaugurazione sab 14, ore 18.00, alla presenza dell'artista).

La mostra collettiva **Totem e Tabù. Esplorazioni visive del contemporaneo** applica l'approccio psicoanalitico nei confronti della natura umana a una civiltà vicinissima: quella in cui siamo immersi qui e ora. Ai fotografi appartenenti ai laboratori nati all'interno del Dipartimento Cultura FIAF è stato affidato il compito di riflettere sulla vita umana nella dimensione collettiva e individuale, realizzando la propria rappresentazione soggettiva e componendo le immagini in sequenze fotografiche articolate che, complessivamente, restituiscono una visione dalle molteplici sfaccettature dei totem e dei tabù che ci portiamo dentro (Carpi, Ex mercato coperto, ven 13 e sab 14, ore 10.00–23.00, dom 15, ore 10.00–21.00, curatori: Renza Grossi, Stefania Lasagni, Massimo Mazzoli e Massimo Plessi, a cura di: Gruppo Fotografico Grandangolo BFI-APS di Carpi, Presentazione: venerdì 13 settembre ore 19.00 alla presenza dei curatori e degli autori).

Lo spettacolo **La via del sogno. Viaggio nell'avventura di Carl Gustav Jung, esploratore della psiche** accompagna attraverso i sogni, i ricordi e le riflessioni del grande psicanalista, in un viaggio narrato con un dialogo a tre voci, tra racconto autobiografico, frammenti onirici, e riflessione sul senso. Il pubblico, con la sua partecipazione attiva, viene invitato a immaginare un'esistenza più ampia, in una costante relazione etica con l'altro. Ad accompagnare voci e musica sono immagini dei dipinti di Jung (Modena, Chiesa San Carlo, ven 13, ore 21.00, di e con: Andrea Ballestrazzi, Silvia Congiu, Andrea Di Ciano, Simone Maretti, Davide Parodi, Elena Petrassi e Laura Rosella Schluderer, musiche: The Clippers, a cura di: Ho Avuto Sete Odv e Philo Pratiche filosofiche).

**Imaginarium. Modelli di vita giovanile fra vip e influencer** è un laboratorio che si basa su un database di voci, raccolte nel corso dell'estate, da parte di giovani protagonisti che raccontano a chi si ispirano. I partecipanti possono contribuire ad arricchire la ricerca attraverso interviste in un Audiobox allestito per l'occasione. Il tema viene altresì affrontato con le ragazze e i ragazzi in due Teen talk con un sociologo (Sassuolo, Tana per Tutti / OFF 16, sab 14 e dom 15, ore 10.00–13.00 e 16.00–19.00, Teen talk sab 14, ore 11.00 e 17.30, Open dj set nei pomeriggi di sab 14 e dom 15, con: Stefano Laffi, a cura di: Progetto Adolescenza Unione dei Comuni Distretto Ceramico, in collaborazione con: Centro per le Famiglie Distretto Ceramico, Progetto Zone – Aliante Coop. Sociale, Cooperativa Codici Ricerca Intervento, Coop. Don Bosco & co., Comunità Tana per tutti/OFF 16 – Cooperativa Sociale Gulliver e Cooperativa Sociale Lo Spino).

Chiunque ha un sogno ma, soprattutto, chiunque è il proprio sogno. Il laboratorio per ragazzi **I have a dream... we have some dreams** (dagli 8 agli 11 anni) invita ciascun partecipante a riflettere sul proprio sogno per il futuro e a progettare dei sogni per la collettività, creando un'opera d'arte condivisa, che racconta di un futuro possibile con l'impegno di tutti (Carpi, Sede del Consiglio dei Ragazzi, sab 14, ore 9.00–10.30 e 10.45–12.15, con: Valeria Podrecca, a cura di: Consiglio dei Ragazzi).

Le fattezze del volto sono il primo modo per riconoscere gli altri, notando la loro specificità e associando i lineamenti a delle caratteristiche individuali, che rendono unica ogni persona. Il laboratorio **Io ti guardo... tu mi guardi** (dai 4 ai 6 anni) invita ogni bambino, insieme all'adulto che lo accompagna, a osservarsi e riconoscersi insieme attraverso l'utilizzo di specchi, provvedendo poi a raffigurare il volto dell'altro utilizzando uno dei materiali più creativi e stimolanti: la creta, da plasmare in una ricerca condivisa (Carpi, Centro Bambini e Famiglie Scubidù, sab 14, ore 10.00–11.00 e 11.00–12.00, a cura di: Coordinamento pedagogico servizi 0/6 Unione Terre d'Argine, in collaborazione con: educatrici del Centro Bambini e Famiglie Scubidù, Servizi educativi 0/6 Unione Terre d'Argine).

## **2. Coscienza e percezione**

*Se la filosofia sorge dalla meraviglia nei confronti di ciò che ci circonda, allora il suo punto di partenza è accorgersi del mondo. La percezione della realtà si fonda sull'intuizione di una distinzione più o meno netta fra noi e ciò che non lo è: la nostra facoltà di vedere e le cose che vediamo, la nostra capacità di udire e le parole che ascoltiamo, la nostra propensione al pensiero e le idee che afferriamo. L'indagine su questa differenza sottile, e talora invisibile, è il fondamento comune di un percorso che parte dalla filosofia teoretica e arriva fino alle neuroscienze. La psiche si declina dunque in quanto coscienza, nelle varie sfaccettature che vanno dall'essere presenti a sé stessi all'essere vigili nei confronti del mondo. Nella consapevolezza che resta impossibile una piena conoscenza di ciò che è dentro e di ciò che è fuori di noi, almeno per ora.*

### **2.1 Cervello, mente e corpo**

Cosa ci consente di renderci conto della realtà? La nostra percezione vive sul sottile crinale che separa la materialità dei nostri organi sensoriali dall'attività neurale del nostro cervello, e quest'ultima dal concetto – astratto, ma fino a un certo punto – di mente. La grande sfida della neuroscienza è riuscire a mappare questo labirinto, fondamento e preconditione del nostro pensiero e della nostra identità psichica: quello che Cartesio chiamava il *cogito*.

Con ***Le femmine ce l'hanno piccolo. Tragicomico excursus tra le concezioni del cervello femminile dall'Ottocento a oggi***, Diana Höbel accompagna gli spettatori in un viaggio teatrale-musicale nella storia delle neuroscienze dell'Ottocento: da Paolo Mantegazza a Paul Julius Möbius, passando per Cesare Lombroso, abbondano colorite teorie di fisiologi, psichiatri e criminologi riguardo alla presunta inferiorità mentale (e morale) della donna (Modena, Fondazione Collegio San Carlo, ven 13, ore 20.30, a cura di: Amici della Musica "Mario Pedrazzi", in collaborazione con: SISSA – Scuola Internazionale Superiore di Studi Avanzati, uno spettacolo di e con Diana Höbel, pianoforte: Simone Guitoli, Claudia Rondelli, consulenza musicale: Claudio Rastelli, consulenza scientifica: Prof.ssa Raffaella Rumiati – neuroscienziata cognitiva (SISSA), Dott.ssa Elvira De Leonibus – neuroscienziata (CNR)).

Il cervello è, per certi versi, il deposito dell'animo umano. Oliver Sacks lo vede come una meravigliosa complessità neurobiologica che si esprime attraverso singolari storie di pazienti; Ronald Laing lo considera un campo di battaglia psichico, dove la sanità mentale è spesso una fragile illusione in lotta con la realtà sociale; Roland Barthes lo interpreta come un luogo di produzione e decodifica di segni. Il reading ***Tre sguardi sul cervello. Sacks, Laing, Barthes*** consente agli spettatori di scoprire i curiosi effetti sorprendenti e, addirittura, divertenti dell'indagine sul nostro cervello (Modena, Università per la Terza Età di Modena APS, ven 13, ore 21.00, regia: Davide Bulgarelli, a cura di: Università per la Terza Età di Modena APS).

Dalla stregoneria alle battaglie per i diritti, per secoli la psiche delle donne è stata terreno di conflitto, tanto nella sfera privata quanto in quella pubblica. La mostra ***Psiche era una donna. Cura e controllo della mente femminile*** presenta un percorso documentario, audiovisivo e iconografico che costituisce un excursus dal Cinquecento a oggi, in cui vengono messi in luce diversi aspetti in cui il ruolo femminile è stato piegato a queste pratiche (Carpi, Archivio storico comunale di Carpi, ven 13–dom 15, ore 10.00–23.00, curatori: Natascia Arletti, Nicola Schincaglia, Eleonora Zanasi, a cura di: Archivio Storico Comunale di Carpi, Centro di ricerca etnografica del Comune di Carpi).

***Flussi di incoscienza. Ai confini tra algoritmi e psiche*** è un progetto artistico che consta di due parti. ***Hot Zone*** di Claudia Fuggetti costituisce un'esperienza audiovisiva immersiva composta da immagini oniriche e psichedeliche e della proiezione di un video generato con una rete neurale e la cui colonna sonora è prodotta dall'AI. ***I know, we should have talked about it before*** del duo Bacci | Moriniello consiste invece in un evento performativo, multimediale e interattivo: grazie alla fruizione di un visore in virtual reality (VR), gli spettatori sono trasportati in un ambiente virtuale, dove possono conversare con un avatar governato dall'AI (Modena, Ex Albergo Diurno, ven 13–dom 15, ore 9.30–19.00, curatrici: Chiara Spaggiari, Cristina Lanzafame, Federica Benedetti, con: Università UPV di Valencia, Modena Città

Creativa Unesco per le Media Arts, in collaborazione con: Marco Erpete, Presentazione: ven 13, ore 17.00 alla presenza di artisti e curatrici).

La percezione dell'arte può aprirsi strade impensabili grazie al progresso tecnologico, come dimostra l'innovativa installazione **Allucinazioni digitali. Digitalizzare per comprendere la memoria multidimensionale**. Attraverso l'uso di proiezioni e schermi interattivi, i visitatori hanno la possibilità di esplorare capolavori pittorici in gigapixel, svelando particolari nascosti delle opere, vivendo un'esperienza immersiva, in cui elementi digitali si fondono con il mondo reale, e vedendo opere d'arte digitalizzate in 3D integrate nell'ambiente circostante (Modena, Gruppo Panini Cultura, ven 13, ore 15.00–19.00, sab 14, ore 17.00–21.00, dom 15, ore 16.30–19.30, a cura di: Gruppo Panini Cultura, Presentazione: ven 13, ore 15.00).

La memoria tattile è ciò che ci consente di "vedere" un'opera d'arte senza utilizzare gli occhi. La mostra **Memorie tattili. Visite guidate per visitatori non vedenti o bendati** richiede di toccare oggetti d'arte sconosciuti, scavando nella propria memoria l'immagine che corrisponda a ciò che stanno toccando. Di fronte a opere d'arte complesse, i visitatori saranno invitati a riconoscere le differenti parti e comprenderne la posizione, le caratteristiche, i dettagli (Carpi, Musei di Palazzo dei Pio, sab 14 e dom 15, ore 15.00–20.00, una visita ogni ora, per gruppi di 10 persone, a cura di: Musei di Palazzo dei Pio).

Se tutti gli sport e i giochi sono connotati da una forte presenza della psiche, che si esprime attraverso la costruzione di strategie e la gestione delle emozioni, è negli scacchi che il suo intervento appare più decisivo. Il laboratorio **Scacchi per tutti! Gioco libero e scacchiera gigante** mette a disposizione dei partecipanti diverse postazioni di gioco, da utilizzare liberamente o insieme a istruttori qualificati. Nel corso delle attività, vengono altresì illustrate le partite giocate dai grandi campioni del passato provenienti dal territorio modenese (Carpi, Giardino della Pieve (ex Pretura) e Giardini del Teatro Comunale, sab 14 e dom 15, ore 14.00–19.00, a cura di: Ufficio eventi e promozione economica, in collaborazione con: Club 64 ASD – Modena).

Davanti alla scacchiera si incontrano il corpo e la psiche: sono le due parti di sé che ciascun giocatore deve armonizzare. Cosa accade, però, quando braccio e mente non possono coordinarsi, perché appartengono a due persone diverse? Il laboratorio **Braccio e mente. Scacchi a coppie** fa affrontare squadre di giocatori, in ciascuna delle quali uno deve pensare la mossa e pronunciare il nome del pezzo da muovere, e l'altro capire cos'abbia pensato e muovere di conseguenza (Carpi, Giardino della Pieve (ex Pretura), sab 14, ore 15.00–18.00, a cura di: Ufficio eventi e promozione economica, in collaborazione con: Club 64 ASD – Modena).

La capacità di astrazione e concentrazione della mente viene messa alla prova anche da **La Regina degli scacchi. Partita simultanea tra una giocatrice e dieci avversari**, in cui la campionessa nazionale **Elisa Chiaron** affronta gruppi di partecipanti volontari (Carpi, Giardino della Pieve (ex Pretura), dom 15, ore 15.00–17.00, Con: Elisa Chiaron, a cura di: Ufficio eventi e promozione economica, in collaborazione con: Club 64 ASD – Modena).

Cosa accade quando la psiche si innamora di sé stessa? Oggi siamo tutti vittime, almeno in parte, della sindrome di Narciso: quella che ci causa la continua necessità di ammirazione, l'auto celebrazione e l'assenza di empatia. Nella mostra **Narciso. La felicità inafferrabile**, l'artista **Gaetano Tommasi** propone una lettura anti-narcisista dell'esistenza, con ritratti di volti coperti e pervasi dalla volontà di celebrare l'autenticità e la semplicità (Modena, Ranarossa 3.0, ven 13 e sab 14, ore 11.00–23.00, dom 15, ore 11.00–21.00, curatrice: Cristina Boschini, a cura di: Ranarossa 3.0, Presentazione: ven 13, ore 18 alla presenza dell'artista e della curatrice).

La cura di sé passa attraverso piccoli gesti da compiere ogni giorno: il laboratorio **Vorrei ma... posso! Piccoli spunti per la cura del sé** consente ai partecipanti di individuare pratiche che mettano insieme la meditazione, le attività naturopatiche e le tradizioni orientali come lo yoga. Un'occasione per fermarsi e dedicarsi un momento in cui dare la priorità assoluta alla ricerca dell'equilibrio fra corpo e psiche (Modena, Prenditicura studio, ven 13, ore 13.00–22.00, sab 14 e dom 15, ore 10.00–22.00, a cura di: Prenditicura a.p.s.).

## 2.2 L'anima delle cose

È possibile collocare il pensiero al di fuori del corpo umano? È il caso dell'intelligenza artificiale, che riproduce gli effetti dell'attività della nostra mente, ma è anche ciò di cui ci rendiamo conto ogniquale volta un oggetto ci causa un'idea, un sentimento, un'emozione che non ci

aspettavamo. Sembra allora che le cose abbiano un'anima, e che la nostra psiche sia in costante dialogo con essa.

L'arte e gli artefatti della tecnoscienza ci avvicinano a una più profonda comprensione delle espressioni non-umane di intelligenza, consentendoci di entrare in relazione con esse, integrarle in un nuovo ambiente collettivo e diffondere una rinnovata etica ecologica. La mostra **UMWELT. Arte, tecnoscienza, espressioni non-umane di intelligenza e ambienti collettivi naturali e artificiali** gioca con un'interpretazione estesa del concetto di ambiente, che includa le intelligenze naturale, umana e artificiale (Modena, FMAV – Palazzo Santa Margherita, Sala Grande, ven 13 e sab 14, ore 9.00–23.00, dom 15, ore 9.00–21.00, curatore: Marco Mancuso, produzione: Fondazione Modena Arti Visive, inaugurazione: ven 13, ore 18.00 alla presenza del curatore).

Collegata a questa mostra, la conversazione **Intelligenze interscate. Natura e artificio, umano e non-umano, nella mostra Umwelt** vede intervenire **Davide Piscitelli** di Forensic Architecture, coordinatore del progetto The Nebelivka Hypothesis esposto in mostra, e il curatore **Marco Mancuso**. Il dialogo verte su come la tecnoscienza possa consentirci di comprendere le forme non-umane di intelligenza, relazionandoci a esse all'interno di una nuova cornice di etica ecologica (Modena, Palazzo Solmi – Cortile, sab 14, ore 16.00, modera Lorenzo Respi, a cura di: FMAV Fondazione Modena Arti Visive).

Nel folklore giapponese si crede che, quando un oggetto compie cento anni di età, possa acquisire uno spirito, animandosi e diventando cosciente. Sono gli **Tsukumogami. Gli spettri degli oggetti nella cultura giapponese**, affiancati in questa mostra a alle illustrazioni inedite della fumettista **Keiko Ichiguchi**, ispirate agli oggetti presenti, in un continuo dialogo fra il concreto e lo spettrale (Sassuolo, Villa Giacobazzi – Biblioteca dei ragazzi Leontine – Sala delle Favole, ven 13, ore 14.30–18.30, sab 14 e dom 15, ore 9.00–13.00 e 14.30–18.30, curatore: Enrico Valbonesi, a cura di: Biblioteca dei ragazzi Leontine, Presentazione: sab 14, ore 16.00 alla presenza dell'artista e del curatore).

**Nora Krug** ha ricostruito la storia della propria famiglia attraverso un percorso illustrato, in cui si intrecciano i ricordi personali, per una graphic novel autobiografica che miscela con sapienza fotografie e infografiche a illustrazioni e dialoghi. A quest'impresa narrativa è dedicata la mostra **Heimat. Un viaggio alla ricerca delle proprie radici** (Modena, Galleria Europa – Centro Europe Direct (Palazzo comunale), ven 13–dom 15, ore 9.00–19.00, a cura di: EUROPE DIRECT Modena, in collaborazione con: Istituto per la storia della Resistenza e della società contemporanea in provincia di Modena, Associazione Culturale Italo-Tedesca "Accademia della Crucca" di Modena).

Collegati alla mostra, **Heimat. Laboratori per raccontare la propria storia con linguaggi diversi** propongono tre eventi basati sulla graphic novel di Nora Krug. Un laboratorio sulla **Memoria familiare a fumetti**, in cui imparare a trasformare un fumetto in un evento della propria vita recente; la versione in lingua inglese dello stesso laboratorio; e un approfondito evento di formazione per insegnanti (Modena, Galleria Europa – Centro Europe Direct (Palazzo comunale), Formazione insegnanti ven 13, ore 11.00–13.00, Memoria familiare sab 14, ore 16.00–18.00, Workshop in inglese dom 15, ore 16.00–18.00, di: Stefano Ascari e Iris Faigle, a cura di: EUROPE DIRECT Modena, in collaborazione con: Istituto per la storia della Resistenza e della società contemporanea in provincia di Modena e Associazione Culturale Italo-Tedesca "Accademia della Crucca" di Modena).

Nella mostra **Le stanze di Psiche, Daniela Radigheri** riproduce gli studi di psichiatri, psicologi, psicoanalisti e psicoterapeuti, nelle quali si crea un'atmosfera satura di emozioni e di sentimenti indicibili che, con il tempo, vengono messi a fuoco, trasformandosi in parole e pensieri che restituiscono chiarezza ai pazienti. Il progetto si apre sullo storico lettino di Cesare Musatti, abbinato a reperti archeologici che alludono all'importanza del suo contributo alla psicoanalisi (Modena, Complesso San Paolo – Sala del Leccio, ven 13 e sab 14, ore 9.00–23.00, dom 15, ore 9.00–21.00, in collaborazione con: Kublaiklan Production).

La mostra **La contingenza e la materia. Il soffio vitale negli oggetti** presenta alcuni lavori di **Stefano Arienti** e le opere che ha realizzato per Marca Corona. Queste ultime sono figlie della contingenza e della meraviglia del processo partecipativo, messo in atto a partire dagli incontri con i dipendenti dell'azienda. Una testimonianza di come l'intervento dell'artista crei un rapporto duale, stretto e imprescindibile, fra l'anima delle cose e quella della persona, alla ricerca di una leggerezza in grado di infondere vitalità nella materia (Sassuolo, Palazzo Ducale – Appartamento dei Giganti, ven 13–dom 15,

ore 10.00-18.00, per: Marca Corona, A cura di: Francesca Disconzi, In collaborazione con: R&P Contemporary Art).

Il progetto artistico **Anime di carta. Raffigurazioni della psiche in animulae e leporelli** consta forme sottili ed esitanti, in perpetua trasformazione, la cui impalpabilità non manca tuttavia di renderle fisicamente presenti e tangibili; corpi cartacei, ibridati fra loro, che si rincorrono come in una danza incessante che sembra renderli inafferrabili. L'artista **Antonella De Sarno** fornisce così una raffigurazione concreta della coscienza come sottile punto di incontro fra anima e corpo (Modena, ArtEkyp Open Studio, ven 13-dom 15, ore 10.00-22.00, curatori: Francesca Baboni, Stefano Taddei, produzione: ArtEkyp Open Studio, Presentazione: ven 13, ore 17.00 alla presenza dell'artista e dei curatori).

La carta, i vecchi libri, le fotografie, pagine di giornale e altri articoli di uso comune e quotidiano costituiscono frammenti di mondi incontrati per caso nel corso della nostra vita. Nella mostra collettiva **Ephmera. L'anima delle cose inutili fra collage e assemblage**, le artiste **Maite Damone, Deborah Di Leo, Cristina Faedi, Alessandra Faleggi, Gioia Maiarelli e Laura Morselli** uniscono gli oggetti in collage e assemblage tridimensionali: il loro riuso creativo li trasforma in reliquie la cui unione racconta nuove storie e dà vita a opere d'arte. Viene così esplorato il rapporto fra l'uomo e le cose, imperniato sul riconoscere un'anima agli oggetti della memoria (Modena, Laboratorio artigianale Artemisia Opere, ven 13 e sab 14, ore 9.00-23.00, dom 15, ore 9.00-21.00, curatrice: Cristina Faedi, presentazione: ven 13, ore 18.00 alla presenza della curatrice e degli artisti).

La mostra **Esocheletri psichici. Coscienza, apparenza, appartenenza** concentra la propria attenzione sulle strutture psichiche di confine, autocostruite o applicate da altri, che separano o collegano le pulsioni interiori e le pressioni esteriori. Vengono esposte opere di **Paolo Cambi, Pieranna Gibertini, Matteo Manghi, Paola Martinelli e David Nicastro** che indagano sul rapporto fra autopercezione interiore e immagine del sé, in particolare nelle sue sfaccettature – anche patologiche o proiettive – nonché sulle ferite che le sofferenze lasciano sulla coscienza (Modena, Centro Culturale G. Alberione, ven 13 e sab 14, ore 9.00-22.00, dom 15, ore 9.00-21.00, curatore: Paolo Cambi, a cura di: Fotoclub Colibrì BFI, Presentazione: ven 13, ore 17.00, alla presenza degli artisti e del curatore).

**Odisea virtuale. Nuove frontiere per la divulgazione della cultura digitale** è un'installazione che consente di (metaforicamente) toccare con mano l'impatto della VR sulla nostra percezione e sulla nostra psiche. Indossando visori, comodamente seduti, i partecipanti possono vivere viaggi in mondi inaspettati e in situazioni inesplorate, attraverso una narrativa che si discosta dagli stilemi tradizionali del cinema, e che la fruizione immersiva rende non solo emozionante ma, soprattutto, totalizzante (Sassuolo, Biblioteca N. Cionini – secondo piano, sab 14 e dom 15, ore 10.00-13.00 e 15.00-19.00, A cura di: TILT Associazione Giovanile APS – Ennesimo Film Festival).

L'installazione **Dentro ognuno di noi c'è un pozzo** nasce dal laboratorio di costruzione di oggetti di scena da parte degli utenti di Social Point: i partecipanti, tramite esercizi teatrali, hanno esplorato il proprio pozzo interiore, facendone emergere sette oggetti che rappresentano i loro vissuti. Ogni oggetto ha un suo potere e una sua funzione inaspettata, e l'installazione li fa interagire con un *soundscape* e una performance di danza sperimentale, che attiva gli oggetti di scena e dà vita alle storie individuali che compongono (Modena, Piazza Matteotti, ven 13-dom 15, ore 10.00-13.00 e 15.00-19.00, a cura di: Centro Servizi Volontariato Terre Estensi, Mondo Barrio, Social Point (DSM-DP, CSS, Aliante coop. sociale), in collaborazione con: Tahin, performance live: ven 13 e sab 14, ore 18.00, dom 15, ore 11.00).

**Viaggio oltre l'ignoto. Laboratorio di scrittura tra umano e artificiale** fa dialogare i giovani direttamente con il futuro, tramite un esperimento di scrittura che costituisce una sfida narrativa tra essere umano e macchina, proposta da un pool di pluripremiati autori per ragazzi. Il laboratorio (per ragazzi dagli 11 ai 14 anni) propone una sfida con le intelligenze artificiali generative e invita i ragazzi a una riflessione più ampia su pro e contro delle nuove sfide tecnologiche (Modena, Biblioteca civica Antonio Delfini – Sala conferenze Palazzo Santa Margherita, sab 14, ore 17.00, con: Pierdomenico Baccalario e Marco Magnone, a cura di: Biblioteca Civica Antonio Delfini, in collaborazione con: Editrice Il Castoro, Book on a Tree).

### **3. Salute mentale e dinamiche psicologiche**

*Il concetto di salute ha da sempre una duplice connotazione: a quella del corpo si affianca quella dell'anima, inizialmente declinata in termini di salvezza spirituale, ma oggi concepita come condizione fondamentale di un più complessivo e fragile benessere psicofisico. È all'interno di questa cornice che bisogna definire la salute mentale; non come un criterio per stabilire una netta distinzione fra una maggioranza di sani e una minoranza di ammalati, bensì come un equilibrio variabile da preservare continuamente. Di lì si irradia una quantità di dinamiche più o meno diffuse e celebri (come ad esempio il narcisismo, forse la vera cifra psicologica del nostro tempo) che rendono la psiche un bene delicato e, al contempo, un'arma potenzialmente distruttiva.*

#### **3.1 Disagio e benessere**

Malattia e cura sono da sempre i due versanti da cui approcciare la psiche. Da un lato, appare impossibile pensare a un modello psichico perfetto, completamente immune da falle, da adottare come pietra di paragone per individuare cosa è sano e cosa no. Dall'altro, tuttavia, la medicina e la psicologia hanno progressivamente individuato stratagemmi per intervenire a lenire la sofferenza psichica, non in vista di un astruso ideale di normalità ma di un più pragmatico obiettivo: quello di star bene.

**Giulia Iacolutti** propone in ***I don't care (about football)*** una fotodocumentazione d'artista sulla Marangoni 105, squadra di calcio nata nel 2011 all'interno di una residenza psichiatrica di Udine, gestita dalla Cooperativa Duemilauno Agenzia Sociale. La mostra, nata come progetto partecipativo, testimonia tre anni di documentazione, incontri e interviste a opera dell'autrice, col continuo coinvolgimento di giocatrici e giocatori all'interno del progetto creativo (Modena, Arena Spazio Culturale, ven 13-dom 15, ore 12.00-20.00, curatrice: Marcella Manni, a cura di: METRONOM, in collaborazione con: Arena Spazio Culturale, Presentazione: ven 13, ore 12.00 alla presenza dell'artista e della curatrice).

Collegata alla mostra, la conversazione ***I don't care (about football). Cuore e cervello, un gioco per diventare altro da ciò che si è*** fa confrontare riguardo ai persistenti pregiudizi sul disagio psichico **Tiziano Possamai e Giulia Iacolutti**. Il racconto del lavoro attorno alla mostra dimostra come il fare diversamente e il pensare diversamente ci possano trasformare e rendere altro (Modena, Palazzo Solmi – Cortile, sab 14, ore 17.30, a cura di: Generazione Critica).

Il Sé non è un concetto monolitico, ma è radicalmente multiforme, fluido e suscettibile ad innumerevoli declinazioni. Quando la malattia oncologica irrompe, ha un impatto su tutti gli aspetti dell'esistenza della persona che la ospita, e inevitabilmente incide sulla percezione di sé stessi. Il laboratorio ***Il Sé malato. Verso l'integrazione delle sue parti*** condotto dagli psicologi di Fondazione ANT, propone una riflessione sull'esperienza di malattia oncologica e su come essa metta in crisi il Sé della persona che attraversa quest'esperienza (Modena, Palazzo Carandini – sala piano terra, ven 13, ore 15.00 e 16.30, sab 14, ore 10.30 e 12.00, a cura di: Fondazione ANT Italia Onlus).

Respirare è l'atto che accompagna ogni istante della nostra esistenza, ma passa quasi sempre inosservato. Il laboratorio di ricerca teatrale ***Respirare, espirare. Stati emotivi tra recitazione e contemplazione*** utilizza il respiro come punto d'incontro fra tecniche di recitazione e arti contemplative. Grazie al potere della parola recitata, la pratica di attenzione al respiro si integra con quella della recitazione per intraprendere un viaggio verso la nostra anima e una maggiore consapevolezza nella gestione delle nostre emozioni (Sassuolo, Auditorium Pierangelo Bertoli, sab 14 e dom 15, ore 10.30 e 11.30, di e con: Enrico Lombardi e Alessio Conti, a cura di: Quinta Parete – APS).

Ispirato a *Il ladro di anime* di Sebastian Fitzek, lo spettacolo ***SOPOR. Anime sospese*** esplora il sottile crinale che separa l'essere coscienti dall'essere vigili, indagando su come le volizioni della nostra anima cambino in base alla condizione in cui si trova il corpo, e mostrando sullo sfondo gli inquietanti interrogativi etici che ciò solleva (Modena, Palazzo Solmi – Cortile, sab 14, ore 21.30, a cura di: Associazione culturale "Il Leggio", Banca del Tempo Modena e Arcoscenico).

**Giorgio Li Calzi vs. La neuropatologia. Sonorizzazione dal vivo** è l'occasione di riscoprire un documento scientifico unico nel suo genere, che permette di riflettere sull'evoluzione delle forme di disturbo neuropatologico e sui metodi di cura. A quasi centovent'anni di distanza dall'uscita, il musicista Giorgio Li Calzi sonorizza dal vivo questa enciclopedia di traumi provenienti da un mondo distante: musica elettronica e analogica dialogano con "coscienze differenti", in una sorta di tentativo di disvelamento di codici che all'epoca la scienza faticava a interpretare (Carpi, Biblioteca multimediale Arturo Loria – Auditorium, ven 13, ore 21.00, Con: Giorgio Li Calzi (tromba, elettronica), produzione: Festival dell'Innovazione e della Scienza di Settimo Torinese e dal Museo Nazionale del Cinema di Torino, a cura di: Biblioteca multimediale A. Loria, introduzione al cineconcerto di: Lorenzo Garzaro).

Il lavoro di **Medici Senza Frontiere** si svolge in luoghi in cui non solo latitano la cura e la dignità umana, ma in cui la dimensione della sofferenza psichica è così vasta da contaminare chiunque. Il laboratorio **Tutti coinvolti. Sfide emotive e mentali nelle emergenze umanitarie** propone al pubblico un percorso immersivo strutturato tra le esperienze nei campi profughi, nelle zone di guerra e nelle carceri, per esplorare il cambiamento interiore attraverso volti umani (Modena, Complesso San Filippo Neri – cortile coperto, ven 13, ore 15.00–19.00, sab 14 e dom 15, ore 10.00–19.00, a cura di: Medici Senza Frontiere).

I fenomeni dell'apprendimento e della percezione rivelano come la nostra mente interpreti e talvolta distorca la realtà, influenzando il nostro comportamento e subendo pressioni psicologiche. Il laboratorio **Illusioni e mindfulness. I segreti della percezione e la gestione dello stress**, tramite una escape room, permette ai partecipanti di risolvere enigmi basati su illusioni ottiche e allucinazioni e di apprendere tecniche di mindfulness e meditazione per gestire lo stress (Modena, AGO Modena Fabbriche Culturali – Future Education Modena, ven 13 e sab 14, ore 16.30–21.30, dom 15, ore 10.30–13.00 e 14.00–16.00, a cura di: Future Education Modena).

Nella mente degli ammalati, tutto sembra lentamente scomparire: parole e immagini diventano sconnesse e illeggibili. In loro resta, tuttavia, una scintilla. Le opere di **Andrea Federici**, esposte nella mostra **Alzheimer. Il mondo interdetto**, rappresentano questa progressiva perdita delle parole e dei ricordi dovuta alla malattia, offrendo però spiragli di speranza grazie alla persistenza del sogno. Lì reale e razionale perdono significato, e al malato viene donata la possibilità di ritrovare una dimensione in cui essere pienamente sé stesso (Modena, Ranarossa 3.0, ven 13 e sab 14, ore 11.00–23.00, dom 15, ore 11.00–21.00, curatrice: Cristina Boschini, a cura di: Ranarossa 3.0, Presentazione: ven 13, ore 18 alla presenza dell'artista e della curatrice).

L'incremento di fenomeni di disagio e di disturbi mentali viene affrontato dal laboratorio **Scuola di emozioni. Dare un nome alle sfide della crescita**. Si tratta di una lezione partecipativa e dimostrativa, in cui gli psicologi e gli operatori dell'Azienda USL di Modena fanno sperimentare al pubblico alcuni strumenti ed esercizi utili all'espressione e alla verbalizzazione delle proprie emozioni, in modo tale da uscire da uno stato di isolamento e ricercare attivamente il proprio benessere, comprendendo l'importanza di una cultura dell'interdipendenza basata sull'ascolto e sulla prossimità reciproca (Modena, Complesso San Filippo Neri, sab 14, ore 17.00–19.00, a cura di: Azienda Unità Sanitaria Locale di Modena).

Ai disagi creati dalle pressioni relative a lavoro e studio è dedicato il laboratorio **Occupati, pre-occupati o dis-occupati? Generazioni in dialogo tra vita, lavoro e benessere psicologico**. Le domande che costellano la crescita personale dei giovani vengono affrontate per comporre insieme ai partecipanti, in un confronto reciproco, un mosaico di visioni e prospettive sul grande tema del rapporto tra lavoro e benessere psichico nelle diverse età della vita (Carpi, Spazio Giovani Mac'è!, sab 14, ore 10.00–12.30 e 15.30–18.00, a cura di: Alessandro Cattini e Sara Donati, in collaborazione con: Tavolo Giovani "Vez", Coop.va Le Macchine Celibi, Servizio Giovani – Sport – Benessere Comune di Carpi).

Come garantire l'espressione della volontà individuale a persone che non hanno altra forma di espressione fisica o verbale? Il laboratorio **Dimensione psichica e volontà individuale. Il Notaio interprete per il superamento delle barriere giuridiche** presenta gli strumenti che consentono la partecipazione diretta agli atti pubblici da parte di persone affette da SLA e dalle assimilabili sindromi "locked in"; è un'occasione per scoprire le novità giuridiche in materia di eliminazione delle barriere sociali, integrazione degli individui e riconoscimento dei loro diritti inviolabili (Modena, Complesso San Filippo Neri, sab 14, ore 10.00–13.00, a cura di: Consiglio Nazionale del Notariato e Consiglio Notarile di Modena).

**La memoria in scatola. Quando la cultura si fa benessere** è una mostra che presenta dieci "scatole parlanti", esito del lavoro di un'équipe di esperti con persone affette da diverse forme di declino cognitivo.

Le scatole, che contengono materiale fotografico e documentario conservato nei due istituti, narrano – attraverso la voce di attori professionisti – le storie non scritte e le memorie personali dei soggetti coinvolti (Modena, Palazzo dei Musei – Archivio Storico del Comune di Modena e Biblioteca civica d'arte e architettura Luigi Poletti, ven 13–dom 15, ore 9.00–23.00, a cura di: Biblioteca civica d'arte e architettura Luigi Poletti e Archivio Storico del Comune di Modena, in collaborazione con: Archivio di Stato di Modena, Presentazione: ven 13, ore 17.30 in Archivio Storico e a seguire in Biblioteca Poletti alla presenza di Sara Uboldi).

Collegata a questa mostra, il laboratorio **La memoria in scatola. Pratiche di terapia culturale** consente di conoscere e sperimentare su di sé tale metodo. I partecipanti sono guidati nella realizzazione della propria scatola della memoria, a cui affidare la narrazione di sé e la testimonianza tangibile della propria individualità (Modena, Palazzo dei Musei – Lab Zero99, ven 13, ore 21.00–22.30, sab 14 e dom 15, ore 10.30–12.00, 15.00–16.30 e 18.00–19.30, con: Luisa Capelli, a cura di: Biblioteca civica d'arte e architettura Poletti e Archivio Storico del Comune di Modena nell'ambito della rete Archivi e salute).

La mostra **Teste fiorite. "Se invece dei capelli sulla testa ci spuntassero i fiori, sai che festa?"** riprende un distico di Gianni Rodari per esporre opere, realizzate con materiali di recupero, dagli ospiti di Centri diurni, associazioni e gruppi che compongono l'area fragili del Distretto Ceramico (Sassuolo, Villa Giacobazzi – portico vetrato e area limitrofa, sab 14 e dom 15, ore 9.30–12.30 e 15.00–19.00, a cura di: Ufficio di Piano – Unione dei Comuni del Distretto Ceramico e Centro Servizi per il Volontariato Terre Estensi, in collaborazione con: Gulliver Cooperativa Sociale – SEI Servizio Educativo Inclusivo e Centri socio riabilitativi diurni (Aquilone, Fossetta, Lupi Sociali, Non ti scordar di me, Villa Sabbatini), Aism, Anffas, AssSde, Aut Aut, Bloved, Circolo Agape Braida, Concreco, Croce Rossa Prignano, Croce Rossa Sassuolo, Incontromano, Mete Aperte, Nuovamente, Tutto si muove).

Un percorso espositivo, incentrato su fonti dell'Archivio Estense e dell'Inquisizione modenese, che affronta le diverse accezioni della cura, fra anima e corpo: la mostra **Psiche e salute. Cura di anima, corpo e mente nelle carte d'archivio** accompagna i visitatori in un itinerario che va dalle lettere dei confessori ai duchi d'Este ai carteggi di Ludovico Antonio Muratori, dagli atti inquisitoriali alle lettere dei medici di corte e ai campioni dell'Erbario estense (Modena, Archivio di Stato di Modena, ven 13 e dom 15, ore 16.30–19.30, sab 14, ore 18.00–21.00, a cura di: Archivio di Stato di Modena, Presentazione: ven 13, ore 16.30).

Due progetti dell'Azienda Ospedaliero–Universitaria di Modena vengono presentati al festival *filosofia*. Il laboratorio **L'umanizzazione delle cure. Pratiche di yoga per l'endometriosi** è dedicato a "Endogym", progetto che propone una lezione frontale di Yoga preceduta da un breve intervento da parte di un gruppo di fisioterapisti e ginecologi. Segue una sessione di yoga in piazza aperta a tutti i partecipanti (Modena, Piazza Roma, sab 14, ore 17.00–18.30, a cura di: Azienda Ospedaliero–Universitaria di Modena).

Nel laboratorio **L'umanizzazione delle cure. Intervento di pet therapy integrato a pratiche di Mindfulness** viene invece presentato il progetto "Respira–Mo – Insieme agli animali", già avviato negli ospedali modenese. Ai partecipanti viene proposta una pratica immersiva con visualizzazioni guidate ispirate alla natura e agli animali, alternate a tecniche di respirazione e consapevolezza (Modena, Piazza Roma, dom 15, ore 11.00–12.30, a cura di: Azienda Ospedaliero–Universitaria di Modena).

### 3.2 Inquietudini e follie

Chi ha detto che una psiche perfettamente equilibrata sia una psiche perfetta? Gran parte del progresso umano – sia in termini di sperimentazione artistica sia in termini di creatività tecnologica – deriva dalla capacità di percepire lo squilibrio, arrovellarsi sulle inquietudini, essere visionari e saper abbandonarsi a una prolifica follia.

**Elio Germano** appare in realtà virtuale per un monologo incentrato su domande fondamentali riguardo a consenso, libero pensiero, affabulazione, dittatura. **Segnale d'allarme – La mia battaglia VR** è una feroce e allucinata narrazione su un'epoca di informazione fatta solo di opinioni e di tecnologia che rischia di farsi veicolo di pura distrazione di massa: la nostra psiche sottoposta a questa continua sistematica pressione, che la forgia esasperandola, con un'intensità paragonabile a quella che ha portato le masse a precipitare nelle grandi catastrofi politiche e sociali del Novecento (Modena, Biblioteca civica Antonio Delfini – sala conferenze – Palazzo Santa Margherita, ven 13, ore 21.00, sab 14, ore 19.30, testi: Elio Germano e Chiara Lagani, regia: Elio Germano, regia VR: Omar Rashid, aiuto regia: Rachele Minelli, operatore VR: Dario Costa, luci: Alessandro Barbieri, produzione: GOLD / INFINITO, a cura di: Biblioteca civica Antonio Delfini).

L'ecoansia all'esame degli scettici: **Il dottor Stranoclima. Ovvero come ho imparato a non preoccuparmi e amare la mia ecoansia**, con **Giovanni Mori**, è un incontro/scontro generazionale tra giovani attivisti in preda a turbamenti e adulti diffidenti o dubbiosi che i cambiamenti climatici esistano e possano addirittura avere un impatto sulle emozioni umane (Modena, Palazzo Solmi – Cortile, dom 17, ore 21.00, a cura di: Fondazione Finanza Etica, Banca Etica).

In **Diario Inconsciente**, **Agostino Rocca** porta in scena un adattamento che germina dall'opera omonima di Santiago Loza, per dimostrare come l'autore e regista argentino sia partito dalla propria disgregazione di individuo, riuscendo poi a orientarsi nel disordine psichico grazie alla parola scritta (Carpi, Auditorium San Rocco, ven 13, ore 21.00, in scena: Agostino Rocca, sound design: Agostino Rocca, regia: Lisandro Rodriguez, testo: Santiago Loza, traduzione: Teresa Vila, produzione: CTIA-Cooperativa Teatrale Italo Argentina, Estudio Los Vidrios, Il Casale-dove l'arte trova rifugio).

**Spirale. Poesia nel labirinto di Psiche** è una installazione a pavimento che colloca al centro del chiostro della chiesa di San Biagio il testo di sette poesie di **Andrea Sirotti**. Il testo delle poesie risulta leggibile camminando lungo una spirale quadrata, secondo un itinerario di andata e ritorno. Perché la lettura – in particolar modo quella del testo poetico – non è mai un semplice incameramento di dati, bensì un intreccio di sentieri che la nostra psiche percorre alla ricerca delle vie meno battute (Modena, Chiostro di San Biagio nel Carmine, ven 13, ore 10.00–13.00 e 15.00–19.00, sab 14, ore 10.00–13.00 e 15.00–21.00, dom 15, ore 10.00–13.00 e 15.00–19.00, curatore: Fausto Ferri, presentazione: ven 13, ore 10.30 alla presenza dell'autore e del curatore).

Un calciatore più di ogni altro è parso cadere più volte sotto il peso della propria psiche, quasi sprofondare e cercare il modo, con fatica sempre maggiore, di rialzarsi di nuovo. Lo spettacolo **In nome di Gazza. Vangelo apocrifo di Paul John Gascoigne** indaga sul suo talento puro e travolgente e ci porta a scrutare, dietro le espressioni da clown, i suoi occhi velati e lucidi, che sembrano sempre trattenere il pianto (Modena, Palazzo Solmi – Cortile, ven 13, ore 19.30 e 21.30, con: Saverio Bari, testi: Marco Ferrero, regia: Pier Nosari, a cura di: Mo' Better Football, produzione: Mo' Better Football).

Nessuno più di Edgar Allan Poe è stato in grado di inchiodare anche in pochissime pagine le paure più profonde e le inquietudini più sofisticate che agitano la psiche umana. Il reading **Le rivelazioni di un cuore nero. Racconti di Edgar Allan Poe** offre un percorso fra diversi testi in cui Poe indaga le pieghe più oscure della psiche umana, anticipando di decenni le attuali direzioni di esplorazione della scienza e del progresso tecnologico (Modena, Fondazione Collegio San Carlo – Teatro, sab 14, ore 21.00, in scena: Stefania Delia Carnevali, Francesco Rossetti, Luca Zirondoli, Claudio Luppi, Daniele Rossi, a cura di: Collettivo squilibri, in collaborazione con: InTendiamoci).

**Stati di allucinazione**, film di Ken Russell del 1980, costituisce uno degli esempi più luminosi della visionarietà del regista inglese, capace di creare un linguaggio marcatamente personale trasformando il cinema in strumento di liberazione dell'immaginazione e dell'inconscio. È l'occasione di rivedere un

piccolo cult, in cui il ricorso alle nuove tecnologie degli effetti speciali offre la possibilità di trasformare il film in flusso ininterrotto di immagini psichedeliche (Carpi, Biblioteca multimediale Arturo Loria – Auditorium, sab 14, ore 21.00, a cura di: Biblioteca multimediale A. Loria).

**Soundtracks – Musica da Film. Sonorizzazione dal vivo de *Il Gabinetto del Dottor Caligari (Germania, 1920)*** propone al pubblico l'inquietante classico della cinematografia firmato da Robert Wiene: una pellicola simbolo del cinema espressionista tedesco, capace di gettare lo spettatore in un continuo gioco a scatole cinesi, asfissiante e distorto quanto le sue inquadrature e scenografie. La pellicola sarà sonorizzata dal vivo dagli artisti del progetto Soundtracks 2024 – FMaru Barucco (Live Electronics), Antonio Maria Rapa (Batteria), Lorenzo Saini (Violoncello/Synth), Alessandro Trabace (Violino), Lorenzo Valdesalici (Chitarra), accompagnati sul palco e nella scrittura delle musiche dallo special guest Stefano Pilia (Modena, Cinema Astra, sab 14, ore 20.30, special guest: Stefano Pilia, introduce: Stefano Boni, direzione artistica: Corrado Nuccini, a cura di: Centro Musica Comune di Modena, Collettivo Soundtracks 2024).

**Psichedelia! Suoni, visioni e colori di una cultura moderna** è un incontro, condotto dal giornalista **Enzo Gentile** e con interventi musicali della band **Smallable Ensemble**, che esplora i numerosi saperi e realtà artistiche che il movimento psichedelico ha intrecciato fra loro: dal rock alla grafica, dal cinema al teatro, estendendosi su una varietà di linguaggi che parte da San Francisco, sua capitale indiscussa, e da lì irradia invenzioni, intuizioni, opere di ogni genere, capaci di tramandarsi fino a noi e di influenzare intere generazioni (Carpi, Auditorium San Rocco, sab 14, ore 21.00, con: Enzo Gentile, interventi musicali: Smallable Ensemble, a cura di: Ufficio eventi e promozione economica, in collaborazione con: Fondazione Cassa di Risparmio di Carpi).

Con **La luna infelice. Mutazioni linguistiche a partire da Amelia Rosselli**, la grande poetessa italiana viene messa a confronto con le esperienze poetiche più penetranti, non solo in senso psichico, dei maggiori autori di sempre: Dante, Eliot, Trakl, Sanesi, Montale. L'evento consta degli interventi di **Massimo Scignoli**, *Adhaesit pavimento anima mea*, e di **Raffaella Terribile**, *Surrealismo e automatismi psichici* (Modena, Laboratorio di poesia, ven 13, ore 16.00–18.30, conduce: Carlo Alberto Sitta, produzione: Laboratorio di poesia).

Le avanguardie del Novecento hanno incarnato nell'arte tutti i dubbi, tutte le paure e tutte le angosce dell'uomo: così che sono nati l'Espressionismo, il Futurismo, il Dadaismo e il Surrealismo. Lo spettacolo **Oggettivare il soggettivo. Un percorso tra le Avanguardie del Novecento** consente agli spettatori di ripercorrere testi poetici e teatrali dell'epoca mettendo in luce come gli artisti abbiano conquistato la possibilità di usufruire di una nuova libertà nell'espressione delle proprie caratteristiche psichiche, conscie e inconscie (Modena, Università per la Terza Età di Modena APS, dom 15, ore 16.00, regia: Valentino Borgatti, a cura di: Gruppo Teatrale UTE "Luigi Riccoboni").

La mostra **Le belle parvenze. Forme apollinee e pulsioni dionisiache** indaga il tentativo di ripararsi dall'orrore attraverso l'arte, e analizza la simbologia del velo per chiarire come la serenità si conquista solo in un confronto all'ultimo sangue con l'abisso dell'esistenza. A partire da questa simbologia, è stata sviluppata questa serie di opere realizzate a quattro mani, realizzate da **Nevena Ivanovic Guagliumi e Francesco Zelotti** in sinergia tra fotografia e pittura (Carpi, La Saletta Fondazione CR Carpi, ven 13 e sab 14, ore 9.00–23.00, dom 15, ore 9.00–21.00, Presentazione: sab 14, ore 19.00 alla presenza degli artisti, con performance musicale live e letture).

A cavallo fra Otto e Novecento, nuove inquietudini si sono impossessate del mondo, portando grandi musicisti ad avventurarsi su strade nuove, nel tentativo di indagare e comunicare i mondi interiori più segreti e irrazionali. In **Musica e psiche tra Otto e Novecento. Travagli interiori e linguaggio musicale in Schumann, Wagner e Puccini**, lo studioso **Markus Georg Ophälders** illustra questo itinerario, accompagnato dall'**Orchestra del Conservatorio Vecchi-Tonelli diretta da Fabio Sperandio**, e da **Francesca Rinzullo** (pianoforte) e **Iolanda Massimo** (soprano) (Modena, Teatro Comunale Pavarotti-Freni, ven 13, ore 21.00, con: Markus Georg Ophälders, a cura di: Modena Città del Belcanto e Conservatorio di Musica Vecchi-Tonelli di Modena e Carpi).

**Musica e cinema. Rapporti tra grandi musicisti del Novecento e il linguaggio del cinema** si concentra invece su come Rota, Farkas e Ligeti si siano cimentati nell'accompagnare le vicende e i caratteri dei protagonisti sullo schermo, nel segno di una rappresentazione della loro psicologia. Sul palco i gruppi cameristici degli studenti del Conservatorio Vecchi-Tonelli (Carpi, Teatro Comunale di Carpi, dom 15, ore 21.00, a cura di: Conservatorio di Musica Vecchi-Tonelli di Modena e Carpi).

In **Quadro psichico. Laboratorio sui tormenti d'artista** viene utilizzata una selezione di opere d'arte appartenenti al nostro patrimonio pittorico mondiale, i partecipanti danno vita a una performance in cui gli attori portano alla luce tormenti dei grandi pittori: dalla tela alla scena, esplorando i meandri della mente creativa e tormentata, dell'inconscio più profondo e surreale (Sassuolo, Teatro Rompianesi, dom 15, ore 16.00 e 18.00, a cura di: STED, coordinamento: Marco Marzaioli, Tony Contartese).

La pretesa di addomesticare le paure inconsce e gli aspetti incomprensibili della realtà è al centro di **Spettro riflesso. Lettura dinamica de Il fantasma di Canterville di Oscar Wilde**. Una coinvolgente lettura a più voci ricrea, nello spazio scenico, le affascinanti atmosfere di un classico senza tempo, in cui il fantasma che infesta un maniero inglese si scopre terrorizzato dall'exasperante ottimismo e dal superficiale razionalismo degli inquilini americani (Sassuolo, Villa Jacobazzi, Biblioteca dei ragazzi Leontine, sab 14, ore 17.00, di: Quinta Parete – APS, regia: Enrico Lombardi, a cura di: Biblioteca dei ragazzi Leontine).

Nello spettacolo (per bambini dai 5 anni) **Filafiaba. Passi selvatici di principi incantati, regine e savie madrine**, vengono rinarrate tra specchi e riflessi, con musica dal vivo, tre fiabe classiche le cui radici affondano nei giardini della nostra stessa vita: la scoperta dell'ignoto, la ricerca del mistero, la trepidazione della suspense (Carpi, Palazzo dei Pio – Castello dei ragazzi – Cortile del Ninfeo, sab 14, ore 11.00 e 17.00, ideazione e regia: Monica Morini, collaborazione alla drammaturgia: Annamaria Gozzi, con: Lucia Donadio, Chiara Ticini, musica dal vivo: Gaetano Nenna, oggetti di scena: Franco Tanzi, a cura di: Il Castello dei ragazzi, in collaborazione con: Teatro dell'Orsa).

## **4. Spirito e assoluto**

*In questo quarto percorso tematico la psiche incontra l'orizzonte dell'infinito. È quello delle religioni, finalizzate a garantire all'anima un presente di serenità o un futuro di felicità eterna; è quello della spiritualità, che riconosce lo spirito come componente fondamentale, se non principale, dell'identità dell'uomo. Grazie alla propria elevazione, la psiche attinge a conoscenze precluse al corpo, o ai profani, o alle moltitudini, di fatto trasfigurandosi. Tale elevazione viene conseguita tramite pratiche che possono essere puramente meditative oppure corporali: tra queste, spicca l'utilizzo di sostanze psicotrope, che connette i riti misterici dell'antichità alla psichedelia del Novecento.*

### **4.1 Salvare l'anima**

Nella tradizione cristiana, il concetto di *salus* indica tanto la salute fisica quanto la salvezza dell'anima, a cui garantire un futuro felice una volta liberata dal corpo. Tutte le religioni hanno ritenuto fondamentale questo obiettivo, alternandosi sul duplice effetto di migliorare la vita dell'uomo qui sulla terra e di renderla eterna dopo la morte.

**Massimo Lagrotteria**, uno tra i più sensibili e apprezzati artisti della scena contemporanea, dialoga con la tradizione scultorea 'animando' la parete figurativa di un gruppo scultoreo del Quattrocento. **Il lavoro del tutto. Di fronte al Compianto di Guido Mazzoni** interagisce con un capolavoro dell'arte sacra per indagare lo spazio simbolico in cui si colloca il lavoro di psiche (Modena, Chiesa di San Giovanni Battista, ven 13 e sab 14, ore 9.00–23.00, dom 15, ore 9.00–21.00, idea e Progetto: Maria Teresa Mori, curatrice: Cristina Muccioli, a cura di: ArteSì, in collaborazione con: Marzio Milioli Azimut).

A Mutina, l'antica Modena del I secolo dopo Cristo, attorno al seppellimento di una bambina si realizza un rituale che congiunge anima e corpo. La mostra **Il filo d'amore e di sangue. Racconto immersivo di vita e morte a Mutina** presenta una stanza immersiva che consente ai visitatori di vivere un'esperienza emozionante, sospesa sul filo che separa l'anima dalla concretezza delle cose (Modena, Palazzo dei Musei – Museo Civico, ven 13 e sab 14, ore 9.00–23.00, dom 15, ore 9.00–20.00, curatrice: Silvia Pellegrini, a cura di: Museo Civico di Modena, in collaborazione con: Scuola Holden, Presentazione: ven 13, ore 17.00).

Alla **Confessione. Medicina per l'anima** è dedicata una mostra che presenta materiali che danno testimonianza del percorso del penitente: dai manuali di disciplina spirituale e di pratiche devote alle istruzioni utili al cammino di penitenza e di acquisizione delle indulgenze. Una straordinaria testimonianza di come un complesso sistema di regole e di esercizi spirituali venne elaborato allo scopo di controllare la psiche della società e trovare un equilibrio tra anima e corpo (Modena, Archivio storico diocesano di Modena Nonantola, ven 13, ore 15.00–20.00, sab 14, ore 10.00–20.00, dom 15, ore 10.00–19.00, curatrici: Federica Collorafi, Margherita Sarti, con la collaborazione di: Luciana Baiocchi, Milena Ricci, a cura di: Archivio storico diocesano di Modena Nonantola, Presentazione: ven 13, ore 18.00).

La mostra **Percorsi dell'anima. Dall'esame di coscienza alla risurrezione dei corpi** presenta i diversi itinerari che l'anima è chiamata a compiere secondo la religione cattolica, attraverso gli oggetti culturali e liturgici. Dal fonte battesimale al confessionale, dai libri di devozione spirituale agli oli crismali, dalle musiche di invocazione allo Spirito Santo all'iconografia della Risurrezione, viene illustrata la continuità della storia dell'anima umana dalla sua origine all'eternità (Carpi, Chiesa di Sant'Ignazio di Loyola – Museo diocesano di arte sacra, ven 13 e sab 14, ore 10.00–23.00, dom 15, ore 10.00–21.00, curatori: Andrea Beltrami, Mauro Giubertoni, a cura di: Diocesi di Carpi, Museo diocesano "Cardinale Rodolfo Pio di Savoia").

Il *De imitatione Christi* è stato il più grande bestseller religioso nella storia d'Europa, Bibbia esclusa. **L'imitazione di Cristo e il canto gregoriano. Fra Spirito Santo e coscienza dell'uomo** è uno spettacolo che propone la lettura di brani tratti da questo fondamentale testo ascetico medievale, accompagnato dall'esecuzione del *Proprium* di Pentecoste in canto gregoriano e della *Spiritus Domini Rhapsody* per pianoforte e coro, composta da Daniele Bononcini (Modena, Chiesa del Voto, dom 15, ore 17.00, a cura di: Modena Musica Sacra APS).

Nella cultura sub-sahariana, il *griot* non è solo un bardo o un cantastorie: è il custode della memoria degli avi. Nella conversazione **Ubuntu. One Health, One World** si confrontano **Mohamed Ba**, noto *griot* africano, ed **Edoardo Occa**, antropologo testimone della vita quotidiana delle comunità africane, per mostrare come salute e malattia necessitino di un senso comunitario, in stretta relazione con l'Invisibile, dimensione insostituibile di una grammatica del vivere comune (Modena, Fondazione Collegio San Carlo – Teatro, dom 15, ore 21.00, a cura di: Medici con l'Africa Cuamm).

**Claudio Centin** presenta nella mostra **Psyché. Soffio tangibile** sculture realizzate con materiali di scarto, che mirano a concentrare lo sguardo dei visitatori sulla materialità del soffio vitale e a portare alla luce l'essere che sottostà ai corpi. Un sostrato da indagare e sperimentare, per muoversi nella realtà in modo tale che l'esistenza – individuale e collettiva – risulti quanto più coerente e piena di senso (Modena, Bottega d'arte, ven 13-dom 15, ore 9.00-20.30, a cura di: Associazione Evangelica Formiginese).

## 4.2 Congiungersi all'universo

Un'interpretazione sempre più prevalente vede l'uomo non come un animale eccezionale, isolato rispetto alle altre specie, ma come perfettamente integrato all'interno dell'universo. La particella che ci mette in contatto con esso è proprio la nostra psiche, attraverso cui possiamo connetterci con l'assoluto e con l'infinito.

Il rapporto fra uomo e animale è caratterizzato dalla diversa concezione di sé che l'uomo si arroga, attribuendosi un ruolo privilegiato, ed esterno alle specie animali, a causa della sofisticazione della propria coscienza. Con la mostra **A terra tra gli animali. In dialogo con le collezioni**, l'artista **Marina Caneve** esplora le ambiguità insite nel ruolo di dominio che l'uomo esercita sulla natura e le tensioni che emergono dalla sua relazione con gli altri animali (Modena, FMAV – Palazzo Santa Margherita, ven 13 e sab 14, ore 9.00–23.00, dom 15, ore 9.00–21.00, curatore: Daniele De Luigi, produzione: Fondazione Modena Arti Visive, col sostegno di: Direzione Generale Creatività Contemporanea Ministero della Cultura, bando Italian Council).

Collegata a questa mostra, la conversazione **Presenze animali. Tracce, rotte e paesaggi comuni tra umani e non-umani** vede l'artista **Marina Caneve** e la filosofa **Serenella Iovino** dialogare sugli animali: presenze in carne e ossa che come tali si muovono, spesso dirigendo le loro traiettorie attraverso paesaggi che si sono evoluti distaccandosi dalla loro e dalla nostra anima animale (Modena, Palazzo Solmi – Cortile, dom 15, ore 16.00, a cura di: FMAV Fondazione Modena Arti Visive).

Musica e arti visive vengono riunite in un'unica installazione immersiva nella mostra **Trama muta. Prospettive multisensoriali di sinfonie audio-visive**. Quattro sintetizzatori melodici generano un tappeto sonoro che, con il supporto di un video audio-reactive, crea un avvolgente ambiente multisensoriale, scandito da un ritmo che evoca emozioni universali. Un'installazione puramente performativa, che sembra scorrere su un altro piano temporale e circonda il visitatore con un fitto intreccio audiovisivo (Modena, Consorzio Creativo Associazione culturale, ven 13–dom 15, ore 10.00–21.00, curatrici: Giulia Baraldi e Giulia Benedetti; a cura di: Consorzio Creativo; sound design: R:In, Presentazione: ven 13, ore 19.30 alla presenza delle curatrici, con live-performance musicale del duo R:In).

Il reading **Sulle note di Psyche. Lettura poetica in musica dei Poemi conviviali di Giovanni Pascoli** presenta al pubblico la lettura di una selezione di tre poesie – *Psyche*, *La civetta* e *L'etera* – collocata all'interno di una cornice in cui si compara la presenza del tema della psiche fra mondo greco e versi di Pascoli. Il reading è accompagnato dall'arpa celtica, strumento spirituale per eccellenza, con musiche originali (Modena, Palazzo Santa Margherita – Cortile, sab 14, ore 21.30, introducono: Elena Borelli, Roberta Cavazzuti, letture di: Daniele Sirotti, musiche di: Vanessa Gerkens, Marianne Gubri, Giovanni Tadini, a cura di: IDEAS4U).

Nella performance **Sulla verticale. La sospensione come ascesa dell'anima**, la città diventa un laboratorio di creatività, dove corpi che si sollevano in volo sfidano con grazia la gravità, il movimento diventa una poesia senza parole, narrando una storia in cui ogni capitolo è un passo verso l'alto. Sospesi nell'aria, gli artisti danzanti diventano poeti del vuoto, narratori di storie, guidando il pubblico in un viaggio emotivo verso le vette dell'esperienza umana (Modena, Piazza Mazzini, ven 13, ore 19.30, a cura di: Arte Equilibra).

Il percorso musicale **Ologramma. "Sogna ragazzo sogna" e non cambiare un verso della tua canzone** prende le mosse dal senso di isolamento degli hikikomori, per poi seguire le tracce di Omero – che si appella alla musa affinché lo ispiri – fino alle pagine di Vittorino Andreoli, di Umberto Galimberti, di Philippe Descola. Il programma spazia da Dolly Parton a Franco Battiato, da Vasco Rossi a Michael Jackson (Modena, Palazzo Santa Margherita – chiostro, dom 15, ore 18.00, Direttrice: Roberta Frison, Testi e regia: Carlo Stanzani, a cura di: CEMU–OLOGRAMMA–APS Polo Espressivo Inclusivo, Istituto MEME Modena – Università Popolare "Gregory Bateson").

Il laboratorio (per bambini dagli 8 anni) **Plant sitting. Scoprire il mondo delle piante e prendersene cura** consente ai bambini di osservare da vicino le reazioni delle piante, così da imparare e prendersene cura e a creare, attraverso la realizzazione di un terrario, un ambiente confortevole per loro, sotto la guida del plant sitter **Enrico Rossi**, in arte **Green Heart Geek** (Modena, Biblioteca civica Antonio Delfini – sala conferenze – Palazzo Santa Margherita, dom 15, ore 10.00 e 11).



## I menu filosofici per ristoranti ed enoteche. Ospitalità a tavola e in città

*Non c'è festival senza la tradizionale cucina filosofica. Il progetto, nato 24 anni fa da un'idea del filosofo e gourmet Tullio Gregory, propone un percorso gastronomico in otto menu che declina il tema della manifestazione: verranno serviti per tre giorni nei ristoranti ed enoteche di Modena, Carpi e Sassuolo che aderiscono all'iniziativa. Tradizione, ironia e buona cucina ispirano anche la "razionsufficiente", il cestino del festival per pranzare e cenare a prezzi contenuti. All'ospitalità della buona tavola nelle tre città si affianca anche quelle delle strutture alberghiere e dei servizi di trasporto*

Sono otto i menu filosofici di questa ventiquattresima edizione del festival *filosofia*, ricavati e creati legando il tema "psiche" ai piatti della tradizione gastronomica modenese, proseguendo il progetto di cucina filosofica nato da un'idea di Tullio Gregory. Fin dalla prima edizione, ventitré anni fa, il noto gourmet e indimenticabile membro del Comitato scientifico del festival *filosofia* aveva messo a punto questa occasione di convivialità partendo dalla consapevolezza che la cucina è un "fatto culturale" e la tavola un luogo d'incontro. Da allora tutti i piatti di questi menu sono realizzati con prodotti tipici del territorio, per valorizzare la tradizione gastronomica modenese, e vengono proposti da ristoranti ed enoteche delle tre città del festival: quasi 40 hanno già aderito, mentre la campagna di adesioni è ancora in corso (**in calce gli otto menu con tutte le portate**).

Non solo le proposte gastronomiche, ma anche le strutture alberghiere e i servizi di trasporto favoriscono la permanenza del pubblico a Modena, Carpi e Sassuolo. Per trovare la soluzione adatta a soggiornare vicino ai luoghi legati al festival si rimanda alla sezione dedicata sul sito [visitmodena.it](http://visitmodena.it).

Per chi vuole spostarsi tra le varie sedi del festival, oltre a treni e autobus pubblici, è possibile usufruire delle vantaggiose convenzioni attivate con il servizio di taxi Cotamo che offre tariffe speciali. I taxi offrono anche tariffe convenzionate per raggiungere le strutture ricettive nei pressi degli eventi festivalieri. Costi e modalità sono consultabili sul sito del festival.

Non manca una soluzione veloce ed economica per pranzare e cenare, che permette di seguire i ritmi delle lezioni magistrali e di assaporare piatti e prodotti tipici della provincia di Modena. È la "**razionsufficiente**", cestino da asporto in vendita nei giorni del festival *filosofia* a un prezzo massimo di 10 euro; i mix culinari proposti e le quantità sono a discrezione della bottega in base alle proprie specialità legate alla tradizione culinaria modenese.

### CUCINA FILOSOFICA 2024

#### 1. Totem e ragù

- Passatelli in brodo
- Tagliatelle al ragù
- Risotto con le verze
- Lasagne verdi
- Torta di riso

## **2. Self-help**

- Cestino con gnocchini fritti e tigelle con lardo, prosciutto di Modena DOP e affettati misti
- Verdure in pinzimonio
- Zuppa inglese

## **3. Terapia d'unto**

- Gran fritto alla modenese di carni, verdure, frutta e crema
- Pote con pancetta e aceto balsamico tradizionale di Modena
- Gelato di crema con mirtillo nero dell'Appennino modenese

## **4. Psichedelizia**

- Erbazzone
- Risotto ai funghi
- Zucchini ripieni di ricotta
- Insalata di verdure dell'orto con aceto balsamico tradizionale di Modena
- Macedonia di frutta

## **5. Anitra mundi**

- Tagliatelle al ragù di anatra
- Arrosti misti di anatra, faraona e galletto
- Patate di Montese arrosto
- Crostata di amarene brusche di Modena IGP

## **6. Lesso di Edipo**

- Tortellini in brodo
- Bollito misto con salse cotte e crude
- Purè di patate
- Zuppa inglese

## **7. Flutti di coscienza**

- Crostini caldi con burro e acciughe
- Spaghetti al tonno
- Frittelle di baccalà
- Radicchi verdi e rossi con aceto balsamico tradizionale di Modena
- Sorbetto al limone

## **8. Spirito guida**

- Pane comune, gnocco ingrassato
- Affettati, Parmigiano Reggiano DOP 30 mesi, formaggi dei colli modenesi
- Un calice di vino scelto tra una selezione di Lambruschi DOC modenesi (Sorbara, Castelvetro, Salamino di Santacroce e Modena) e vini bianchi modenesi (Trebiano e Pignoletto)



## Sostenitori e sponsor per il festivalfilosofia

*La manifestazione è sostenuta da una vasta rete di istituzioni e imprese*

Per realizzare il suo programma, il Consorzio per il festivalfilosofia può contare sull'apporto dei Soci (fra i quali spicca la Fondazione di Modena) e sul consolidato supporto di un sistema di istituzioni e imprese, soprattutto territoriali, che si riconoscono nel progetto.

Si conferma l'orientamento dei partner ad abbinarsi a una delle Lezioni magistrali in programma, situando il proprio sostegno nel cuore pulsante della manifestazione.

I **finanziatori istituzionali** dell'edizione 2024 sono **Regione Emilia-Romagna, Camera di Commercio di Modena e Confindustria Emilia Area Centro** (la Lectio "Confindustria Emilia Area Centro" di **Massimiliano Panarari** dal titolo "Fluttuazioni emotive. Comunicazione, accelerazioni e viralità tra politica ed economia" si terrà venerdì 13 settembre alle 18 in Piazza Grande a Modena), segnale di una forte e positiva collaborazione tra il Consorzio e i principali soggetti pubblici e privati del territorio.

Accanto a loro, come **main sponsor**, c'è **BPER Banca**, nella cornice di articolate politiche di sostegno alla cultura promosse dall'Istituto bancario: la "Lectio BPER Banca" sarà tenuta da **Michela Marzano** sul tema "Dimmi chi sono. Quando l'identità è una prestazione" sabato 14 settembre alle 18 in Piazza Grande a Modena.

Tra i partner vi è **Coop Alleanza 3.0**, da sempre impegnata a promuovere un consumo rispettoso e solidale, che si abbinerà alla lezione di **Estelle Ferrarese** "Caregiving. Per una nuova relazione sociale" in programma domenica 15 alle ore 10 in Piazza Grande a Modena.

Sponsor del festival è anche **Gruppo Hera**, multiutility impegnata nella prospettiva di un'economia sostenibile: la "Lectio Gruppo Hera" sarà quella di **Anil Seth** "Coscienza incorporata. Una forma di allucinazione controllata" in programma sabato 14 alle ore 15 in Piazza Grande a Modena.

Debutta come sponsor a sostegno dell'evento il **Gruppo Aimag**, che gestisce servizi nel settore energetico, idrico, ambientale e tecnologico: "Paranoie del potere" di **Stefano Massini** è la "Lectio Gruppo Aimag", in programma venerdì 13 alle 18 in Piazza Martiri a Carpi.

Il **Rotary Club Gruppo Ghirlandina** si riconferma **donatore** del festival, abbinandosi alla lezione di **Massimo Recalcati** "L'invenzione dell'inconscio", in programma venerdì 13 alle 18 in Piazza Garibaldi a Sassuolo.

Gli **sponsor tecnici** che offriranno al festivalfilosofia i loro servizi sono **Buonristoro vending group**, leader nei distributori automatici, **Gavioli srl**, specializzata in forniture per ufficio, **Unipol Sai**, operante nel campo delle assicurazioni e **Piacere Modena**, brand a cui aderiscono i principali consorzi di tutela delle DOP e IGP provinciali.

## Aforismi su "psiche"

A volte penso, a volte sono  
Paul Valéry, *Varietà*

La mente è una specie di teatro  
David Hume, *Trattato della natura umana*

Amore signoreggiò la mia anima  
Dante Alighieri, *Vita nuova*

Tutto ciò che è psichico si esprime  
María Zambrano, *Verso un sapere dell'anima*

È lo spirito che si fabbrica il corpo  
Friedrich Schiller, *La morte di Wallenstein*

La mente umana è una parte dell'intelletto infinito di Dio  
Baruch Spinoza, *Etica*

V'è uno spettacolo più grande del cielo ed è l'interno dell'anima  
Victor Hugo, *I miserabili*

Non esiste che il mondo spirituale  
Franz Kafka, *Diari*

Quella che scorgi non è che il fantasma di una figura riflessa  
Ovidio, *Metamorfosi III, "Mito di Narciso"*

L'Io non è padrone in casa propria  
Sigmund Freud, *Una difficoltà della psicoanalisi*

Il sogno è simile alla follia  
Arthur Schopenhauer, *Parerga e paralipomena*

L'anima è come il principio degli esseri viventi  
Aristotele, *Sull'anima*

Diciamo che l'anima nostra è spirito. Immagneremo un vento, un etere, un soffio  
Giacomo Leopardi, *Zibaldone*

Noi incontriamo la coscienza attraverso il linguaggio  
Agostino d'Ipbona, *La città di Dio*

Assomiglia l'anima a un carro alato guidato da un auriga  
Platone, *Fedro*

La mente è come l'altra faccia del corpo  
Maurice Merleau-Ponty, *Il visibile e l'invisibile*

Sono soltanto una cosa pensante, ossia una mente, o animo, o intelletto, o ragione  
Cartesio, *Meditazioni di filosofia prima – Seconda meditazione*

La nostra psiche è costituita in armonia con la struttura dell'universo  
Carl Gustav Jung, *Ricordi, sogni, riflessioni*

Nel mondo dello spirito è ingannato solo chi inganna se stesso  
Søren Kierkegaard, *Timore e tremore*

È la coscienza che fa sì che ognuno sia ciò che chiama se stesso  
John Locke, *Saggio sull'intelletto umano*

Il tempo è la vita dell'anima  
Plotino, *Enneadi*

Vedo che noi tutti che viviamo non siamo altro che fantasmi e ombre vane  
Sofocle, *Aiace*

La follia diviene una delle forme stesse della ragione  
Michel Foucault, *Storia della follia*

L'uomo non è unico, ma duplice  
Robert Luis Stevenson, *Lo strano caso del dottor Jekyll e Mr. Hyde*

Neppure percorrendo intera la via potresti mai trovare i confini dell'anima  
Eraclito, *Frammenti*

**Infoline:** Consorzio per il festival*filosofia*, tel. 059/2033382 e [www.festivalfilosofia.it](http://www.festivalfilosofia.it)

**I comunicati stampa e le fotografie ad alta risoluzione relative al festival*filosofia* si possono scaricare dal sito [www.festivalfilosofia.it](http://www.festivalfilosofia.it)**

### **Ufficio stampa MediaMente**

Silvia Gibellini 339.8850143  
Sebastiano Colombini 349.8304083  
[stampa@mediamentecomunicazione.it](mailto:stampa@mediamentecomunicazione.it)